

AGATOS S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31-12-2018

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani

Sommario

1.RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	4
1.1 Introduzione.....	4
1.2 Gestione Ordinaria.....	5
1.2.1 Comportamento del mercato	5
1.2.2 Report sulle Attività Agatos	6
1.2.3 Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti	7
1.3 Operazioni Straordinarie	7
1.4 Governance.....	10
1.5 Conto Economico, Stato Patrimoniale, PFN – Schemi di Sintesi	10
2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2018	14
3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE	21
3.1 Criteri di redazione del bilancio consolidato	21
3.2 Classificazione e comparabilità	21
3.3 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale.....	22
3.4 Perimetro di Consolidamento	22
3.5 Criteri del consolidamento.....	24
3.6 Criteri di valutazione	24
3.7 Immobilizzazioni.....	25
3.7.1 Immateriali	25
3.7.3 Materiali.....	25
3.8 Titoli	25
3.9 Rimanenze di magazzino.....	25
3.10 Crediti.....	25
3.11 Disponibilità liquide	26
3.12 Debiti Commerciali, Altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse.....	26
3.13 Fondi per rischi e oneri.....	26
3.13.1 Fondo TFR.....	26
3.14 Imposte sul reddito	26
3.14.2 Imposte sui redditi correnti	26
3.15 Ratei e risconti.....	27
3.16 Riconoscimento ricavi e costi.....	27
3.17 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine	27
3.18 Valutazioni, Stime e Ipotesi Significative nella Redazione del Bilancio	27
3.18.1 Valutazioni diverse dalle stime.....	27

3.18.2	<i>Continuità aziendale</i>	27
3.18.3	<i>Vita utile degli immobili, impianti e macchinari</i>	27
3.18.4	<i>Valutazione di immobili, impianti e macchinari</i>	27
3.18.5	<i>Accantonamenti e passività potenziali</i>	28
3.19	Analisi e Gestione dei Rischi.....	28
3.19.1	<i>Rischi di Business</i>	28
3.19.2	<i>Rischio credito</i>	28
3.19.3	<i>Rischio liquidità</i>	29
3.20	Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate	29
3.21	Immobilizzazioni immateriali.....	30
3.21.1	<i>Impairment Test</i>	31
3.22	Immobilizzazioni materiali.....	32
3.22.1	<i>Rilevazione e successiva misurazione</i>	32
3.22.2	<i>Immobilizzazioni Materiali e Ammortamenti</i>	32
3.23	Immobilizzazioni finanziarie.....	33
3.24	Rimanenze	33
3.25	Crediti commerciali e altri crediti.....	34
3.25.1	<i>Crediti commerciali</i>	34
3.25.2	<i>Altri crediti Finanziari</i>	35
3.26	Attività Finanziarie non Costituenti Immobilizzazioni	35
3.26.1	<i>Titoli</i>	35
3.26.2	<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	35
3.27	Ratei e Risconti Attivi	35
3.28	Patrimonio Netto	36
3.28.1	<i>Capitale Sociale</i>	36
3.28.2	<i>Riserve</i>	36
3.28.3	<i>Utili / Perdite Riportate a Nuovo</i>	36
3.28.4	<i>Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del PN della capogruppo</i>	36
3.29	Passività Finanziarie.....	37
3.29.1	<i>Finanziamenti</i>	37
3.29.2	<i>Passività finanziarie produttive di interessi</i>	37
3.29.3	<i>Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo</i>	38
3.29.4	<i>Bond Convertibili</i>	38
3.29.5	<i>Altre passività finanziarie</i>	38
3.29.6	<i>Strumenti Finanziari Derivati</i>	38

3.30 Debiti Commerciali e Altre Passività Correnti.....	39
3.30.1 Debiti commerciali e altri debiti.....	39
3.31 Accantonamenti per Rischi.....	39
3.31.1 Accantonamenti per rischi e oneri futuri.....	39
3.31.2 Fondo TFR.....	40
3.32 Valore della Produzione	40
3.32.1 Rilevazione e Analisi dei Ricavi Consolidati.....	40
3.32.2 Redditività delle Consolidate.....	41
3.32.3 Reddito da dividendi.....	41
3.33 Costi della Produzione.....	41
3.33.1 Costi per Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Merci	41
3.33.2 Costi per Servizi.....	41
3.33.3 Costi per il Personale	41
3.33.4 Costi per Godimento beni di Terzi.....	41
3.33.5 Oneri Diversi di Gestione	41
3.34 Ammortamenti e Svalutazioni	41
3.34.1 Trattamento Oneri per Nuovi Contratti.....	41
3.34.2 Svalutazioni e Accantonamenti Prudenziali	42
3.34.3 Rivalutazioni.....	42
3.35 Operazioni con Parti Correlate	42
3.36 Garanzie e Altri Impegni Pluriennali.....	44
3.36.1 Impegni relativi a locazioni siti mini-eolici.....	44
3.36.2 Garanzie collaterali.....	44
3.37 Eventi successivi al periodo	45

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. (“Agatos” o la “Società”) presenta di seguito la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 11 giugno 2019 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

1.1 Introduzione

Agatos Spa è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell’energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance e di Asset Management. La controllata Agatos Energia Srl è l’EPC contractor del

gruppo ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, biometano, biomassa, waste-to-energy, idroelettrici e minieolici. Agatos Energia lavora in Italia anche come Agenzia Autorizzata di Enel Energia sul mercato libero dell'energia e come Partner di Enel X nell'ambito dell'efficienza energetica.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Poiché Agatos S.p.A., nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A. a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione ("purchase price allocation" o PPA) così come meglio descritto al paragrafo dei criteri di valutazione "IMPAIRMENT TEST" nella sezione 3.21.1.

1.2 Gestione Ordinaria

1.2.1 Comportamento del mercato

Dopo la significativa crescita del mercato delle rinnovabili nel corso dell'anno precedente, nel 2018 il mercato si è sostanzialmente stabilizzato sui valore dell'anno precedente anche se i segnali inducono ad una tendenza in forte rialzo indotta dalle indicazioni contenute nella SEN (Strategia Energetica Nazionale) pubblicata ad ottobre 2017 che pone degli obiettivi molto ambiziosi per il prossimo decennio nel settore delle rinnovabili per il rispetto dei quali si prevede una crescita di 8/10 volte gli attuali livelli annuali di sviluppo.

Nel corso del 2018 ci si aspettava l'uscita del nuovo decreto FER per l'incentivazione delle fonti rinnovabili ma nonostante la ripetuta pubblicazione di bozze di questo decreto, l'instabilità della situazione politica nazionale non ha consentito che questo decreto venisse finalmente approvato. A fine gennaio 2019 la bozza di decreto è stata notificata alla Commissione Epea, che ha espresso diversi dubbi sul testo, chiedendo maggiori delucidazioni e si è quindi in attesa che vengano forniti alla CE i riscontri richiesti per poter contare su un rapido proseguimento dell'iter del decreto, che comunque si stima possa essere finalmente firmato entro l'autunno del 2019.

Secondo l'attuale bozza di decreto l'accesso agli incentivi sarà disciplinato da due meccanismi: gli impianti di potenza inferiore ad 1 MW accedono agli incentivi tramite iscrizione a registro, mentre quelli di potenza superiore tramite procedure competitive di aste al ribasso per la definizione del livello di incentivazione, nei limiti di contingenti di potenza. Sia per i registri che per le aste, il GSE dovrà pubblicare otto bandi tra il 2019 ed il 2021. E' previsto il finanziamento degli impianti, sia nuovi che integralmente ricostruiti, eolici, fotovoltaici, idroelettrici e gli impianti a gas residuati dei processi di depurazione, pertanto diverse delle tecnologie abilitative di Agatos.

Le principali tendenze del mercato solare fotovoltaico previste per il 2019 da IHS Markit stimano una crescita quasi del 50% in Epa e anche in Italia grazie ai contratti PPA, pubblicate in un recente documento, Predictions for the PV industry in 2019.

Gli esperti di IHS prevedono che il fotovoltaico nel 2019 vedrà un aumento della potenza installata in tutte le regioni del mondo, segnando nel complesso un +18% rispetto ai dodici mesi precedenti con un record assoluto trimestrale di nuova capacità, pari a 34 GW che, secondo le previsioni, si registrerà da ottobre a dicembre. La domanda FV in E p.a. tornerà sui livelli del 2012 con 18 GW di potenza aggiuntiva in dodici mesi. A trainare i progetti utility-scale di grandi dimensioni, sopra 5 MW di potenza, saranno soprattutto le aste competitive e la diffusione dei contratti PPA (Power Purchase Agreement) siglati da clienti privati (aziende di vari settori) che vogliono acquistare per un certo numero di anni l'energia generata dai parchi solari. Spagna, Portogallo e Italia, precisa IHS, saranno i paesi più dinamici sotto questo punto di vista, grazie alla maturità-competitività raggiunta dal fotovoltaico rispetto alle altre fonti di produzione energetica. Intanto, osservano gli analisti, si

sta aprendo un varco sempre più esteso alle possibilità di ammodernare e potenziare gli impianti esistenti (revamping/repowering), perché ci sono decine di GW di sistemi FV entrati in funzione in Europa prima del 2012, soprattutto in Italia e Germania, e considerando solamente gli impianti di potenza superiore a 100 kW, che avrebbero bisogno di essere migliorati o riparati, sfruttando le innovazioni tecnologiche degli ultimi anni.

1.2.2 Report sulle Attività Agatos

L'esercizio del 2018 deve essere considerato come il primo anno di un biennio che prevede un processo di profonda trasformazione da una gamma di prodotti e servizi molto ampia ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze e esperienze molto competitive e consolidate: il biometano, il fotovoltaico e l'efficienza energetica. Questo processo di trasformazione prevede, peraltro, un piano di dismissioni di varie partecipazioni in singoli impianti rinnovabili.

I progetti più importanti sviluppati e realizzati da Agatos nel 2018 sono stati due importanti impianti di trigenerazione: il primo in Piemonte è stato già messo in esercizio nel 2018; il secondo in Veneto, in fase di realizzazione, verrà messo in esercizio nell'estate del 2019. Inoltre, è stato formalmente avviato il cantiere per la costruzione del primo impianto di produzione di biometano da F.O.R.S.U. di dimensione industriale, sito in Lombardia: utilizzerà la tecnologia proprietaria Biosip che permette di recuperare l'umido urbano producendo biometano senza alcuna emissione odorigena e senza produzione di compost.

Il piano delle dismissioni, avviato nel 2018, sta trovando piena attuazione nel corso dell'esercizio 2019, durante il quale sono già state realizzate due cessioni in linea con quanto comunicato precedentemente al mercato: la partecipazione del 10% delle quote nell'impianto fotovoltaico in Emilia-Romagna e quella del 100% di un impianto fotovoltaico di Sardegna.

Enel, principale operatore del settore delle rinnovabili, del quale il Gruppo Agatos è partner, ha proseguito nel 2018 la strutturazione di Enel X, società costituita a fine 2017 per sviluppare il settore dell'efficientamento energetico e della mobilità elettrica.

Agatos ha avviato operativamente la collaborazione con Enel X nel corso del 2018 su diversi fronti, sia quello dello sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici, sia nel settore consumer, con i primi positivi risultati già nel corso dello stesso anno, che nel settore business, attività che si sta meglio focalizzando nel corso del 2019, come quella dell'efficientamento energetico degli edifici condominiali.

Nel contempo, è proseguita la collaborazione per quanto concerne la progettazione e realizzazione di impianti di co e trigenerazione.

Nell'ambito della situazione più generale si riscontra un significativo fermento nel settore dello sviluppo di nuove autorizzazioni per i grandi impianti eolici e fotovoltaici, determinata dagli effetti contenuti nella bozza di decreto FER.

Anche nel comparto del biometano si è rilevato un significativo incremento delle attività autorizzative nel corso del 2018, anche se ad oggi quella ottenuta da Agatos per l'impianto di Marcallo risulta essere una delle poche autorizzazioni effettivamente cantierabili. Al contrario infatti della tecnologia innovativa e senza impatto ambientale sviluppata da Agatos, gli altri impianti hanno un significativo impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni odorose e lo spargimento dei digestati e pertanto già nel corso dell'iter autorizzativo vengono costituiti comitati di protesta che rendono difficoltoso l'ottenimento di queste autorizzazioni.

Anche l'assenza di una ulteriore proroga sullo spargimento dei digestati in agricoltura nel rispetto della c.d. "Direttiva Nitrati" agevola lo sviluppo della tecnologia sviluppata da Agatos.

In Dicembre 2018, è stata siglata una lettera di intenti non vincolante con un primario player industriale del settore interessato ad acquisire la maggioranza nel progetto di biometano BIOSIP sito nel Comune di Marcallo, in provincia di Milano. Questo player ha oggi completato la due diligence positivamente. Si sta lavorando per raggiungere il financial closing.

Con riferimento alle SPV mini-eoliche, si informa che la produzione 2018 è risultata (come nel 2017) del 23% inferiore alle medie storiche AWS (che dichiara di usare anche dati di almeno 10 anni). Mediamente sull'intero portafoglio la produzione 2018 è stata in linea con il 2017, che era stata circa -7% rispetto al 2016.

Questi dati sono ascrivibili al fenomeno di inferiore ventosità che si ripete da diversi anni con l'aggravante dell'erraticità, su tutta la Sardegna (dove insistono 26 dei 31 impianti); a titolo di esempio, in alcuni siti di terzi adiacenti ai nostri, installati nel 2013-14, la produzione è scesa del 35%.

Inoltre, prudenzialmente si è preferito limitare la potenza degli impianti a 60kW al fine di non rischiare la sospensione / ritardato pagamento degli incentivi da parte del GSE.

Le perdite riscontrabili nel 2018 a livello delle due SPV, GEA Srl e WM60 sono quindi attribuibili in parte alla minore ventosità generale, in parte alle limitazioni di potenza imposte e in parte ad un aumento dei costi operativi dovuti in larga parte all'entrata in vigore delle estensioni delle garanzie del produttore che scadono (a meno di recesso anticipato da parte delle nostre SPV) nel 2020. Il management intende prendere provvedimenti per ottimizzare i costi operativi e riportare le SPV in equilibrio.

I principali dati di sintesi sono presentati qui sotto.

- Gea Energy S.r.l.: (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW eolico): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Produzione di 1.918.000 kWh nel 2018 rispetto a 1.948.000 kWh nel 2017, con una disponibilità macchine del 99,2% nel 2018 rispetto a 99,5% nel 2017.

- Windmill 60 S.r.l.: (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kWh eolico): 16 turbine installate, connesse alla Rete con tariffa incentivante. Per le 16 macchine in produzione per 12 mesi, la produzione è stata di 1.905.000 kWh nel 2018 rispetto a 1.840.000 kWh nel 2017, con una disponibilità macchine del 99,3% nel 2018 rispetto a 98,6% nel 2017.

1.2.3 Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Fedi Impianti Srl società in concordato fallimentare: è in essere una causa contro Fedi Impianti per danni subiti da Agatos Energia Srl per ritardi nella consegna di una commessa. Stante le ultime analisi ricevute dal legale sull'andamento della causa si ritiene difficoltoso in primo grado ottenere una condanna di Fedi.

1.3 Operazioni Straordinarie

Il 30 luglio 2018, Agatos Spa, in linea con i propri piani industriali, ha completato gli adempimenti preliminari relativi all'apertura del cantiere dell'impianto BIOSIP per la produzione di biometano da FORSU sito nel comune di Marcallo in provincia di Milano. Tra questi adempimenti, vi è stata l'acquisizione da parte di Agatos SpA per un controvalore di €140.000 in pari data, del 100% delle quote rappresentative il capitale sociale di Green Power Marcallese Srl, società a socio unico, titolare dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto e del diritto di superficie ventennale consolidato, sul terreno su cui sorgerà l'impianto. Queste operazioni si sono rese necessarie ed opportune al fine di rispettare delle scadenze improrogabili e sono quindi propedeutiche alla cessione della quota di maggioranza della Green Power Marcallese Srl a investitori terzi, che all'epoca erano ancora in fase di due diligence. Oggi, avendo completato positivamente la due diligence, questi investitori

stanno organizzando un finanziamento per la costruzione dell'impianto e, condizionatamente all'ottenimento di quest'ultimo, procederanno a formulare un'offerta vincolante per acquisire la quota di maggioranza nella Marcallese.

Il 28 settembre, 2018, la Società ha ceduto una partecipazione del 31% nella S.c. Agatos Energy Srl (rumena) ai soci locali detentori fino a quel momento del 49% della società, restando quindi con una partecipazione del 20%, nella società. Questa decisione riflette il fatto che il quadro normativo Rumeno non si è sviluppato nella direzione e alla velocità attesa quando fu creata la società, nel 2014. Pertanto, si è ritenuto opportuno, almeno per ora, ridurre l'impegno del Gruppo Agatos in questo mercato; mantenendo una partecipazione minoritaria nella società, Agatos si è garantita la possibilità di rientrare nel mercato qualora esso dovesse in futuro evolvere più positivamente. Si presenta qui di seguito la comparazione dello stato patrimoniale consolidato da cui si evince un aumento delle attività, una sostanziale stabilità dei valori.

Il 3 ottobre 2018, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Agatos SpA ha deliberato un aumento di capitale riservato e l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. L'assemblea straordinaria degli azionisti, alla quale hanno partecipato azionisti in rappresentanza del 73,93% del capitale sociale di Agatos Spa, ha assunto tre delibere di seguito riportate e descritte in dettaglio.

1) L'approvazione di un aumento di capitale riservato, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi € 4.000.000, con esclusione del diritto di opzione ed efficace anche se parzialmente sottoscritto, da liberarsi in denaro entro il 31 dicembre 2018. Il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato fissato in 0,10 € per azione con l'impegno della Società di effettuare una nuova emissione riservata ai sottoscrittori di questo aumento di capitale, di warrant 2018-2021 in ragione di 1 warrant per ogni 2 nuove azioni, per la quale è stata già convocata un'assemblea specifica.

Per l'aumento di capitale riservato sono pervenute adesioni pari € 2.908.000 € da parte di 9 investitori, di cui 3 esteri. Tali adesioni sono state regolate venerdì 5 ottobre 2018.

2) L'emissione di un nuovo prestito obbligazionario "Agatos Convertibile 2018-2020 7%" costituito da un massimo di n. 40.000 obbligazioni del valore nominale di € 100 ciascuna, da emettere in via scindibile riservata a terzi (e sottoscrivibile dai detentori delle obbligazioni TE Wind S.A. 2013-2018 come concambio parziale e/o totale delle rispettive obbligazioni in scadenza) che verranno ammesse alla negoziazione presso AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Per il nuovo POC sono pervenute adesioni pari a € 1.104.500 da parte di 16 investitori, di cui 2 esteri. Circa € 1 milione di tali adesioni sono a fronte di scambio con il POC TE Wind 2013-2018. Le adesioni per il nuovo POC, per il quale sono già state avviate le procedure per la quotazione al mercato AIM Italia, sono state regolate l'11 ottobre 2018.

3) L'approvazione di un aumento di capitale pari a € 4.000.000 al servizio esclusivo della conversione del nuovo POC da liberarsi mediante emissione di azioni di compendio aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione e ammesse alle negoziazioni presso AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

L'11 ottobre è stato emesso e quotato su AIM Italia il nuovo prestito obbligazionario convertibile denominato "Agatos 2018-2020 TF 7%" per nominali € 1.104.500 con isin code IT0005346892 sottoscritto in parte tramite incasso in denaro (per nominali 220.000 €) e in parte tramite conversione del prestito obbligazionario convertibile "TE Wind S.A. 2013-2018" (per nominali 884.000 €).

Il risultato di tali azioni è stato quello di permettere ad Agatos Spa di rimborsare interamente e puntualmente l'11 ottobre 2018, il prestito obbligazionario convertibile "TE Wind S.A. 2013-2018" (ISIN code

IT0006727934) il cui importo residuo era pari a € 3.762.500 quanto a valore nominale e € 225.750 quanto a interessi. In particolare, il valore nominale del prestito, emesso nel 2013 per totali 4.365.000 €, era sceso a 3.762.500 € in data 22 giugno 2017 in seguito a parziale conversione da parte di alcuni obbligazionisti nel prestito convertibile denominato “Agatos 2026 TF 4.75%” (IT0005256059) quotato su AIM Italia (si veda comunicato stampa del 22 giugno 2017).

A seguito della descritta operazione di aumento di capitale, nuovo il capitale della società risulta il seguente:

	Capitale Sociale Precedente			Capitale Sociale Attuale		
	€	n. azioni	Valore nominale unitario	€	n. azioni	Valore nominale unitario
Azioni Ordinarie	21.906.872,50	63.511.889	n/a	24.834.872,5	92.791.889	n/a

Il 22 Ottobre 2018, l’assemblea dei portatori di warrant “Agatos 2018- 2021” ISIN: IT0005322786, ha deliberato di approvare le seguenti modifiche al regolamento:

- 1) di prolungare il periodo di esercizio dei warrant fino al 15 giugno 2023 e modificare il nome in “Warrant Agatos 2018-2023”; ^[L]_[SEP]
- 2) d’introdurre un quarto e un quinto periodo di esercizio dei warrant, rispettivamente dal 1° giugno 2022 al 15 giugno 2022 e dal 1° giugno 2023 al 15 giugno 2023, al prezzo di € 0,38 per azione; ^[L]_[SEP]

Inoltre, l’assemblea ha preso atto che:

- 3) verranno emessi un massimo di ulteriori 20.000.000 di nuovi warrant da distribuire a titolo gratuito ai sottoscrittori dell’aumento di capitale riservato, approvato in sede di assemblea straordinaria del 3 ottobre 2018, che risultino azionisti alla data del 23 ottobre 2018.

In tal senso i warrant verranno attribuiti in ragione di 1 ogni 2 azioni possedute a tale data.

- 4) verrà aumentato il numero di Azioni di Compendio per massimi 20.000.000 di azioni a servizio della conversione dei suddetti nuovi warrant e che corrispondentemente verrà aumentato il capitale deliberato di un controvalore massimo pari a € 7.600.000;

L’assemblea straordinaria degli azionisti di Agatos S.p.A. successivamente convocata in pari data ha approvato:

- le modifiche al Regolamento dei warrant precedentemente denominati “Agatos S.p.A. 2018 – 2021”, ora Agatos S.p.A. 2018 – 2023”;
- l’emissione di ulteriori “Warrant Agatos 2018-2023”, fino a un massimo di 20.000.000, da emettersi a titolo gratuito a favore dei sottoscrittori dell’aumento di capitale, deliberato dall’assemblea in data 3 ottobre 2018, che siano azionisti della Società alla data del 23 ottobre 2018. Tali warrant saranno assegnati in modo gratuito nel rapporto di 1 (uno) “Warrant Agatos 2018-2023” ogni 2 azioni possedute;
- di aumentare il capitale sociale in denaro, in via scindibile, a servizio della conversione dei suddetti nuovi warrant ai sensi dell’art. 2441, comma 5, cod. civ., fino a un importo massimo complessivo di € 7.600.000, inclusivo di sovrapprezzo, da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione (azioni di compendio), a servizio della conversione dei "Warrant Agatos 2018 - 2023". L’aumento

di capitale è da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrant entro il termine del 30 giugno 2023. Agatos informa inoltre che, come deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 22 ottobre 2018 sono stati emessi e consegnati ulteriori nuovi 13.844.997 warrant Agatos 2018-2023 (isin code IT0005322786) ai sottoscrittori dell'aumento di capitale in esclusione del diritto di opzione sottoscritto in ottobre 2018. Il numero totale di warrant 2018-2023 attualmente in circolazione è quindi pari a 45.210.706.

A valle di queste operazioni, l'azionariato della società risultava quindi il seguente:

Situazione al 31-12-2018

Leonardo Rinaldi	25.509.000	27,49%
Life Investments Srl	11.595.000	12,50%
ZEUS Capital Alternative - Best Opportunities	10.000.000	10,78%
Jeanette Nilsson Olivetti	9.276.000	10,00%
Richard Paul Ingmar Wilhelm	5.106.000	5,50%
MainTower Sicav - Amaranto Italian Market	5.000.174	5,39%
Sub totale	66.486.174	71,65%
Mercato	26.305.715	28,35%
Totale	92.791.889	100,00%

1.4 Governance

Il 5 dicembre 2018, l'assemblea ordinaria degli azionisti, alla quale ha partecipato la maggioranza del capitale sociale ha deliberato l'aumento del numero dei consiglieri di amministrazione da 3 a 4 e l'ingresso dell'Ing. Ingmar Wilhelm nel consiglio di amministrazione come Presidente, con efficacia dall'iscrizione della delibera presso il Registro Imprese. L'Ing. Ingmar Wilhelm, di origine tedesca, classe 1963, sposato con tre figlie, si è laureato in Germania in ingegneria elettrotecnica con specializzazione in economia energetica. Wilhelm, manager con una lunga esperienza nel settore dell'energia e delle fonti rinnovabili sia in Italia che all'estero, è stato fino a ottobre 2018 Presidente e Amministratore Delegato di RTR, primo operatore indipendente del settore fotovoltaico in Italia, orchestrandone la cessione. Dal 2016 Wilhelm è attivo come investitore e consigliere di società start-up in Epa che realizzano nuove tecnologie rinnovabili e soluzioni innovative per la trasformazione digitale nel settore energetico. In passato è stato Managing Director dell'investitore anglosassone Terra Firma, occupandosi degli investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili. Prima ancora era a capo del business development di Enel Green Power a livello globale e delle vendite e del marketing di Enel Energia per il suo intero portafoglio di clienti in Italia. Ha inoltre lavorato per le utilities E.ON ed EDF.

Alla luce della nomina del nuovo Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi subito dopo l'assemblea, ha riattribuito le deleghe nominando Leonardo Rinaldi quale Amministratore Delegato e Michele Positano quale Consigliere Delegato della Società.

Per impegni personali, il consigliere indipendente, l'Ing. Carlo Buonfrate, ha rassegnato le dimissioni con efficacia odierna ed il Consiglio ha cooptato al suo posto il Dottor Pierpaolo Guzzo, sempre quale consigliere indipendente.

1.5 Conto Economico, Stato Patrimoniale, PFN – Schemi di Sintesi

Si presenta qui di seguito la comparazione dello stato patrimoniale consolidato rispetto allo stato patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente.

Valori in Euro/000

SITUAZIONE PATRIMONIALE Euro/000	31/12/2017	31/12/2018	variaz.	% variaz.
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	14.321	13.455	- 867	-6%
Immobilizzazioni Materiali	9.734	9.214	- 520	-5%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.199	2.722	522	24%
Crediti tributari	696	188	- 508	-73%
Altre attività non correnti	1.878	1.792	- 86	-5%
Totale Attività Non Correnti	28.829	27.371	- 1.458	-5%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	3.668	5.307	1.639	45%
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	1.615	3.443	1.828	113%
Rimanenze	466	245	- 221	-47%
Attività finanziarie correnti	89	374	285	321%
Crediti tributari	1.802	2.183	381	21%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.630	705	- 925	-57%
Totale Attività Correnti	9.270	12.257	2.987	32%
TOTALE ATTIVITA'	38.099	39.628	1.529	4%
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	21.907	24.835	2.928	13%
Altre riserve	156	141	- 297	
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	6.400	8.734	2.334	36%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.416	3.034	618	26%
Patrimonio Netto di Gruppo	13.246	12.926	- 320	-2%
Patrimonio netto di Terzi	893	843	- 50	-6%
Totale Patrimonio Netto	14.140	13.769	- 370	-3%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	11.214	12.021	807	7%
TFR ed altri fondi rischi e oneri	2.601	2.397	- 204	-8%
Debiti tributari	-	327	327	n/a
Altre passività non correnti	570	-	- 570	n/a
Totale Passività Non Correnti	14.386	14.746	360	3%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	5.174	5.766	592	11%
Debiti commerciali	3.794	4.396	602	16%
Debiti Tributari / istituti previdenza	274	333	59	21%
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	330	618	287	87%
Totale Passività Correnti	9.574	11.113	1.540	16%
TOTALE PASSIVITA'	23.959	25.859	1.900	8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	38.099	39.628	1.529	4%
Capitale Circolante	340	1.156		

Le principali variazioni dello stato patrimoniale possono essere riassunte come segue:

- Le immobilizzazioni finanziarie aumentano di €522 migliaia di cui €298 per la ripresa di valore di una partecipata;
- I crediti commerciali aumentano di €1.639 migliaia, principalmente in ragione delle fatture da emettere nei confronti della controllata non consolidata detenuta esclusivamente per la vendita;
- Le altre attività correnti aumentano di €1.828, in ragione della scelta di classificare in questa posta il finanziamento soci pari a €2.148 migliaia, nei confronti della controllata non consolidata detenuta esclusivamente per la vendita;
- I saldi tra crediti e debiti tributari di breve e di medio lungo sono rispettivamente: i) saldo a breve pari a €1.850 migliaia, di cui €1.572 migliaia sono crediti IVA asseverati di cui €970 migliaia chiesti a rimborso (di cui €600 migliaia già finanziati), e il resto utilizzati in compensazione; e ii) saldo a medio lungo pari a €-139 migliaia;

- Il patrimonio netto rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in quanto l'aumento di capitale ha controbilanciato le perdite accumulate. Nei mesi scorsi, il CdA ha esaminato attentamente il rapporto tra perdite accumulate e capitale sociale alla luce dell'art. 2446 cc, a livello della Società capogruppo, e ha deciso di non procedere a una riduzione del capitale sociale della stessa. Questa conclusione si basa sull'analisi riportata e sulle motivazioni indicate nella nota 3.28.4.

Si presenta qui di seguito la comparazione del conto economico consolidato.

Valori in Euro/000				
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/000	31/12/2017	31/12/2018	Variaz	% Var
Ricavi di gestione	6.595	6.944	349	5%
Variaz. delle rimanenze prod. in corso di lavoraz, semilav e finiti	-	43	43	n/a
Altri ricavi e proventi	636	585	-51	-8%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	n/a
Totale Valore della produzione	7.231	7.486	254	4%
Costi per materie	- 1.644	- 2.319	675	41%
Costi per servizi	- 3.393	- 3.580	187	6%
Costi del personale	- 771	- 821	49	6%
Costi per godimento beni di terzi	- 575	- 457	119	-21%
Oneri diversi di gestione	- 228	- 303	75	33%
<i>Di cui Oneri diversi di gestione riferiti a esercizi precedenti</i>	<i>n/a</i>	<i>162</i>		
Totale Costi operativi	- 6.612	- 7.480	868	-13%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	619	6	-614	-99%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	- 957	- 1.091	134	14%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	- 496	- 460	36	-7%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazione	- 940	- 882	58	n/a
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 2.393	- 2.433	39	-2%
Risultato Operativo (EBIT)	- 1.774	- 2.427	653	37%
Proventi Finanziari	324	171	152	-47%
Oneri Finanziari	- 895	- 1.006	111	-12%
Rivalutazioni	-	202	202	n/a
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	- 571	- 633	62	11%
Risultato ante imposte	- 2.345	- 3.060	715	30%
Imposte sul reddito	- 50	- 10	40	
Utile (Perdita) Netto	- 2.395	- 3.069	675	28%
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi	20	35	56	
Utile (Perdita) Netto di competenza del gruppo	- 2.415	- 3.034	619	26%

L'EBITDA normalizzato ammonta a €168 migliaia di cui €162 migliaia riferiti a oneri diversi di gestione non ricorrenti.

	31/12/2018
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6
Oneri diversi di gestione non ritenuti ricorrenti	162
Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA - Normalizzato)	167

I risultati economici consolidati possono essere riassunti come segue:

- Il valore della produzione è pari a €7.586 migliaia mentre la variazione è del + 5% rispetto all'esercizio precedente di cui € 6.944 migliaia come ricavi di gestione del periodo ovvero sempre +5% rispetto all'esercizio precedente e € 585 migliaia come altri ricavi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Questi ultimi sono così composti: €290 migliaia per sopravvenienze attive, principalmente € 162 migliaia per la ripresa di una fattura passiva del 2013 per servizi mai ricevuti, per €86 migliaia relativi un conguaglio GSE non stanziato nel bilancio 2017, €124 migliaia di contributi derivanti da progetti di ricerca della regione Lombardia e €41 migliaia a seguito di rimborsi assicurativi.
- Il margine operativo lordo, EBITDA, ammonta a €6 migliaia rispetto a un EBITDA pari a €619 migliaia per l'esercizio precedente; l'EBITDA normalizzato ammonta a €168 migliaia di cui €162 migliaia riferiti a oneri diversi di gestione non ricorrenti. Questa riduzione è dovuta: i) in parte ai maggiori costi operativi rispetto all'esercizio precedente delle due SPV minieoliche, per circa €200

migliaia, per la maggior parte legati all'entrata in vigore su tutti gli impianti delle "warranty" (costi per l'estensione della garanzia del fornitore degli impianti), ii) in parte al minor margine di contribuzione sull'avanzamento relativo al progetto Marcallo che si è voluto deliberatamente e per prudenza, mantenere inferiore rispetto alla media delle altre attività di EPC e iii) in parte a dei costi non ri-fatturabili al cliente relativi a una commessa del 2018 chiusasi con il collaudo e consegna dell'impianto e quindi senza ulteriori pendenze;

- Gli ammortamenti ammontano a €1.551 migliaia circa €100 migliaia superiori rispetto all'esercizio precedente. Si specifica che dei €1.091 migliaia di ammortamenti immateriali, €730 migliaia sono dovuti agli avviamenti emersi in seguito alla fusione e al processo di consolidamento;
- L'EBIT (margine operativo) ammonta quindi a € - 2.427 migliaia rispetto all'EBIT pari a € -1.774 migliaia dell'esercizio precedente;
- Gli accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni sono pari a €882 migliaia rispetto a €940 migliaia nell'esercizio precedente. Le voci principali sono:
 - o Per €500 migliaia come aumento del fondo rischi per oneri futuri avvenuto in sede di semestrale. Gli amministratori hanno ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione già costituito per 885 migliaia di € in riferimento alle controllate Windmill60 e GEA per l'andamento della ventosità, come meglio indicato nella sezione 3.33.2;
 - o Per €187 migliaia svalutazione prudenziale dei crediti nei confronti delle due società Solgesta ed Etna, cedute a inizio 2019;
 - o Per €133 migliaia svalutazione prudenziale di un credito verso un fornitore, come da nota nella sezione 3.33.2;
 - o Per €41 migliaia relative a un accantonamento prudenziale su crediti non coperti da specifico fondo;
 - o Per €19 migliaia per la ricostituzione del fondo svalutazione crediti.
- Gli oneri finanziari netti ammontano a € 835 migliaia, di cui € 549 migliaia riconducibili agli interessi passivi su obbligazioni, rispetto a € 571 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento netto di circa € 250 migliaia è dovuto per € 127 migliaia agli interessi passivi sul finanziamento ponte contratto in luglio per l'apertura del cantiere di Marcallo e € 132 migliaia ai minori interessi attivi derivanti dai finanziamenti soci della capogruppo verso le società cedute e deconsolidate a fine 2017;
- La voce "rivalutazioni" pari a €202 migliaia è relativa alla ripresa del valore di una partecipazione, che era stata svalutata nel 2016 dietro richiesta del socio di maggioranza, per adeguarla invece alla valorizzazione attribuitagli dal futuro acquirente della stessa come meglio descritto nella nota integrativa;
- Il risultato di pertinenza del Gruppo ammonta a € -3.034 migliaia di cui circa l'80% sono poste "non-cash relevant" rispetto a €-2.415 migliaia per l'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è riportata nella tabella sotto.

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31/12/2017	CONSOLIDATO 31/12/2018
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2018
Obbligazioni quota non corrente	7.297	8.401
Finanziamenti bancari non correnti	3.918	3.620
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	3.662	3.553
Altre passività non correnti	570	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	11.784	12.021
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	3.699	348
Finanziamenti bancari correnti	1.235	3.543
Altri finanziamenti / passività correnti	240	1.566
Totale debiti finanziari a breve termine	5.174	5.457
Totale DEBITI FINANZIARI	16.959	17.478
Attività finanziarie correnti	-89	-89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.630	-705
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.240	16.684
Crediti finanziari a medio lungo termine*	-1.855	-1.881
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINANZIARI	13.385	14.803

* Non sono stati considerati €2.150 migliaia di crediti finanziari verso la controllata detenuta per la vendita e non consolidata

Al 31 dicembre 2018, l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 14.803 migliaia così composta:

- I debiti a medio lungo termine, pari a €12.021 migliaia sono rappresentati principalmente dai POC in essere per €8.401 migliaia, di cui €6.532 migliaia con scadenza 2026 e il resto con scadenza 2020, e per €3.620 migliaia, di cui la maggior parte sono i finanziamenti insistenti su SPV pari a €3.553 migliaia, di cui circa €2.950 migliaia di "project" senza ricorso alla capogruppo e il resto per anticipi di crediti IVA;
- I debiti a breve termine, pari a €5.457 migliaia sono rappresentati: i) €482 migliaia da finanziamenti chirografari in regolare ammortamento fino ad ottobre 2020 che prudenzialmente sono stati classificati nel totale a breve; ii) per € 3.081 migliaia da finanziamenti bancari a breve di cui €2.543 da linee per anticipi fatture e contratti, ii) per €1.566 da finanziamenti di breve, di cui €1.000 migliaia per il finanziamento ponte contratto per realizzare tutti gli adempimenti necessari all'apertura del cantiere dell'impianto di biometano e iii) dalla porzione a breve del finanziamento chirografario in regolare ammortamento con scadenza in ottobre 2020;
- Il credito finanziario pari a € 1.881 migliaia risulta per €1.677 migliaia essere rappresentato dal corrispettivo dovuto dall'acquirente ad Agatos per la cessione da parte di Agatos dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV, pari a € 2,355mn. Tale corrispettivo deve essere pagato dall'acquirente in 12 rate dal 28-12-2021 al 28-12-2032. Il valore netto di bilancio pari a €1.677 migliaia è la risultante dell'attualizzazione dei flussi futuri pari a € 2,355mn desunti dal contratto sottoscritto con l'acquirente al tasso del 5% già contabilizzata al 31 12 2017. Prudenzialmente gli amministratori al 31-12-2018 hanno ritenuto di non iscriverne la ripresa di valore da attualizzazione. Gli amministratori ritengono esigibile questo credito anche sulla base di quanto riportato al punto 3.24.1 della nota integrativa.
- Non è stato tenuto conto nella PFN dei crediti finanziari (finanziamenti soci) pari a €2.150 migliaia, nei confronti della Green Power Marcallese Srl, deconsolidata e detenuta esclusivamente per la vendita, che verranno rimborsati almeno parzialmente dal compratore della maggioranza delle quote nella società al momento della vendita delle stesse, e poi completamente nel corso della vita operativa dell'impianto.

2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2018



AGATOS SpA

**BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE
AL 31/12/18**

Il bilancio consolidato ANNUALE di seguito illustrato accoglie i valori al 31/12/18 del gruppo Agatos S.p.A., la comparazione al 31/12/2017 riporta i dati del gruppo Agatos S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 *(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in €)*

Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/18

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		200.000
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	200.000
II) (di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni	25.390.710	26.446.082
I) Immobilizzazioni immateriali	13.454.698	14.321.277
1) Costi di impianto e di ampliamento	515.076	455.743
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	173.939	107.073
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	936.087	913.984
5) Avviamento	11.657.099	12.538.180
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre ...	172.497	306.297
II) Immobilizzazioni materiali	9.214.360	9.734.369
1) Terreni e fabbricati	569	60.532
2) Impianti e macchinario	9.147.054	9.624.023
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.772	15.022
4) Altri beni	58.964	34.792
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.721.651	2.390.436
1) Partecipazioni in:	2.494.201	2.194.895
a) Imprese controllate	10.000	10.000
b) Imprese collegate	2.477.701	2.178.395
d bis) Altre imprese	6.500	6.500
2) Crediti	227.450	195.541
a) Verso imprese controllate	-	2.554
1) Entro 12 mesi	-	2.554
2) Oltre 12 mesi	-	-
b) Verso imprese collegate	222.150	171.832
1) Entro 12 mesi	222.150	171.832
2) Oltre 12 mesi	-	-
e) Verso altri	5.301	21.154
1) Entro 12 mesi	-	16.654
2) Oltre 12 mesi	5.301	4.501
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
C) Attivo circolante	13.087.260	10.381.122
I) Rimanenze	245.210	466.477
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	930
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	155.725	-
3) Lavori in corso su ordinazione	56.920	100.322
4) Prodotti finiti e merci	-	185.694
5) Acconti	32.565	179.531
II) Crediti	11.763.146	8.196.192
1) Verso clienti	3.766.666	3.668.139
1) Esigibili entro 12 mesi	3.766.666	3.668.139
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate	2.149.808	-
1) Esigibili entro 12 mesi	2.149.808	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate	51.528	-
1) Esigibili entro 12 mesi	51.528	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.540.390	0
1) Esigibili entro 12 mesi	1.540.390	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	0
5 bis) Per crediti tributari	2.183.166	2.233.914
1) Esigibili entro 12 mesi	2.183.166	1.614.693
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	619.221
5 ter) Per imposte anticipate	188.101	264.089
1) Esigibili entro 12 mesi	-	187.019
2) Esigibili oltre 12 mesi	188.101	77.070
5 quater) Verso altri	1.883.487	2.030.050
1) Esigibili entro 12 mesi	91.421	352.179
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.792.067	1.677.871
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	373.772	88.772
1) Partecipazioni in imprese controllate	285.000	-
6) Altri titoli	88.772	88.772
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
IV) Disponibilità liquide	705.132	1.629.682
1) Depositi bancari e postali	699.188	1.621.283
2) Assegni	-	750
3) Denaro e valori in cassa	5.944	7.649
D) Ratei e risconti	1.150.087	1.071.698
TOTALE ATTIVO	39.628.057	38.098.902

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto	13.769.157	14.139.654
I) Patrimonio netto del gruppo	12.926.016	13.246.370
I) Capitale	24.834.873	21.906.873
VI) Altre riserve, distintamente indicate	180	293.640
10) Riserva avanzo di consolidamento	-	1.007
13) Varie altre riserve	180	292.633
7) Riserva per conversione EURO	-	179
8) Riserva da condono	0	-
Riserva per componente derivativa obbligazioni	-	292.455
Conto personalizzato	-	1
14) Riserva da apporti di terzi a patrimoni destinati	-	-
15) Riserve di conversione da consolidamento estero	-	-
16) Riserva di consolidamento	-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 141.226 -	138.023
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 8.734.154 -	6.400.460
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 3.033.657 -	2.415.660
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 3.033.657 -	2.415.660
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Patrimonio di terzi	843.141	893.284
Capitale e riserve di terzi	858.050	872.829
Utile (Perdite) di terzi a nuovo	20.455	-
Utile (Perdite) di terzi	- 35.363	20.455
B) Fondi per rischi e oneri	2.183.330	2.425.360
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.676	2.473
2) Fondi per imposte, anche differite	198.756	599.104
3) Strumenti finanziari derivati passivi	141.226	138.023
4) Altri	1.385.546	885.546
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	453.127	800.214
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.161	175.887
D) Debiti	23.173.309	21.231.951
1) Obbligazioni	783.969	783.969
1) Entro 12 mesi	19.969	19.969
2) Oltre 12 mesi	764.000	764.000
2) Obbligazioni convertibili	7.964.819	10.212.070
1) Entro 12 mesi	327.651	3.679.402
2) Oltre 12 mesi	7.637.168	6.532.668
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	1
1) Entro 12 mesi	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	1
4) Debiti verso banche	7.163.272	5.152.337
1) Entro 12 mesi	3.543.491	1.234.613
2) Oltre 12 mesi	3.619.781	3.917.724
5) Debiti verso altri finanziatori	1.041.498	25.498
1) Entro 12 mesi	1.041.498	25.498
2) Oltre 12 mesi	-	-
6) Acconti	131.865	77.786
1) Entro 12 mesi	131.865	77.786
2) Oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso fornitori	4.396.137	3.794.339
1) Entro 12 mesi	4.396.137	3.794.339
2) Oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	524.538	610.000
1) Entro 12 mesi	524.538	40.000
2) Oltre 12 mesi	-	570.000
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	177.030	175.000
1) Entro 12 mesi	177.030	175.000
2) Oltre 12 mesi	-	-
11) Debiti verso controllanti	- 0	-
1) Entro 12 mesi	- 0	-
2) Oltre 12 mesi	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	613.440	274.372
1) Entro 12 mesi	286.090	274.372
2) Oltre 12 mesi	327.350	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.984	50.466
1) Entro 12 mesi	46.984	50.466
2) Oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	329.758	76.112
1) Entro 12 mesi	329.758	76.112
2) Oltre 12 mesi	-	-
E) Ratei e risconti	288.101	126.049
TOTALE PASSIVO	39.628.058	38.098.902

Conto Economico Consolidato al 31/12/18

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	7.486.038	7.231.169
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.943.729	6.595.222
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	156.599
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 43.402	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	475	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	585.236	479.349
a) Vari	227.081	297.838
b) Contributi in conto esercizio	68.333	181.511
d) sopravvenienze e insussistenze attive	289.822	-
e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	-	-
B) Costi della produzione	9.912.603	8.065.200
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.289.471	1.644.102
7) Per servizi	3.580.228	3.393.357
8) Per godimento di beni di terzi	456.594	575.142
9) Per il personale	820.639	771.425
a) Salari e stipendi	571.769	571.055
b) Oneri sociali	201.105	162.393
c) Trattamento di fine rapporto	43.015	37.100
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	4.750	877
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.932.795	1.453.444
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.090.955	957.287
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	460.305	496.157
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	381.535	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.969	-
12) Accantonamento per rischi	500.000	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	302.907	227.730
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	- 2.426.565 -	834.031
C) Proventi e oneri finanziari	- 834.594 -	570.788
15) Proventi da partecipazioni	140.002	153.580
a) Da imprese controllate	-	-
b) Da imprese collegate	140.000	153.580
c) Da imprese controllanti	-	-
d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) Altri	2	-
16) Altri proventi finanziari	31.415	169.380
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4	132.775
5) Altri ...	-	132.775
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	36.592
d) Proventi diversi dai precedenti	31.412	13
5) Altri	31.412	13
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 1.006.012 -	894.547
e) Altri	- 1.006.012 -	894.547
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	- 11.972	-
3) Altri oneri finanziari	- 1.006.012 -	894.547
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	799
a) Utili su cambi	-	799
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	201.684 -	940.473
18) Rivalutazioni	-	-
a) Di partecipazioni	-	-
1) In imprese collegate	201.684	-
19) Svalutazioni	- -	940.473
b) Di immobilizzazioni finanziarie	- -	940.473
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 3.059.475 -	2.345.292
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.544	49.914
a) Imposte correnti	9.536	49.914
b) Imposte di esercizi precedenti	8	-
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 3.069.020 -	2.395.206
1) Utile (Perdita) di terzi	- 35.363	20.455
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 3.033.657 -	2.415.660

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/18

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2018	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) da esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Interessi delle Minoranze	Totale Patrimonio Netto
Bilancio Consolidato al 31/12/16	5.663.343,00	3.593.059,00	134.519,00	- 4.352.316,00	- 5.105.134,00	- 66.529,00	- 116.976,00	- 183.505,00
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				- 5.105.134,00	5.105.134,00	-		
Copertura delle perdite		- 3.593.059,00		3.593.059,00		-		-
Aumenti di capitale - Fusione per incorporazione e deconsolidamento società cedute	16.243.530,00			- 536.068,96		15.707.461,04	989.805,46	16.697.266,50
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			21.098,16			21.098,16		21.098,16
Utile (perdita) dell'esercizio					- 2.415.660,42	- 2.415.660,42	20.454,68	- 2.395.206,74
Bilancio Consolidato al 31/12/17	21.906.873,00	-	155.617,16	- 6.400.459,96	- 2.415.660,42	13.246.369,78	893.284,14	14.139.652,92
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				- 2.258.472,57	2.415.660,42	157.187,85		157.187,85
Copertura delle perdite				- 8.010,67		- 8.010,67	- 11.629,02	- 19.639,69
Deconsolidamento			- 1.007,01	- 67.211,37		- 68.218,38	- 3.151,00	- 71.369,38
Aumenti di capitale	2.928.000,00					2.928.000,00		2.928.000,00
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			- 295.657,62			- 295.657,62		- 295.657,62
Utile (perdita) dell'esercizio					- 3.033.656,77	- 3.033.656,77	35.362,80	- 3.069.018,57
Bilancio Consolidato al 31/12/18	24.834.873,00	-	141.047,47	- 8.734.154,58	- 3.033.656,77	12.926.014,18	843.141,32	13.769.155,51

Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Consolidato al 31/12/18

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo ai sensi della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006.

(consolidamento integrale delle partecipate facenti parte del Gruppo)	Capogruppo	Rilevazione Patrimonio e riserve di terzi	Riserve da consolidamento	Riserve dalle Consolidate	Determinazione Utile Consolidato della Capogruppo e di Terzi	Totale Rettifiche	Consolidato
A) Patrimonio netto	15.249.777,94					-	12.926.015,64
I) Patrimonio netto del gruppo	15.249.777,94					-	12.926.015,64
I) Capitale	24.834.872,50					-	24.834.872,50
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-					✓	-
III) Riserve di rivalutazione	-					✓	-
IV) Riserva legale	-					✓	-
V) Riserve statutarie	-					✓	-
VI) Altre riserve, distintamente indicate	-		180,00			180,00	180,00
1) Riserva straordinaria	-					✓	-
2) Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	-					✓	-
3) Riserva azioni (quote) della società controllante	-					✓	-
4) Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-					✓	-
5) Versamenti in conto aumento di capitale	-					✓	-
6) Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-					✓	-
7) Versamenti in conto capitale	-					✓	-
8) Versamenti a copertura perdite	-					✓	-
9) Riserva da riduzione capitale sociale	-					✓	-
10) Riserva avanzo da consolidamento	-					✓	-
11) Riserva per utili su cambi non realizzati	-					✓	-
12) Riserva da conguaglio utili in corso	-					✓	-
13) Varie altre riserve	-		180,00			180,00	180,00
1) Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	-					✓	-
2) Fondi riserve in sospensione di imposta	-					✓	-
3) Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	-					✓	-
4) Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992	-					✓	-
5) Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-					✓	-
6) Riserva non distribuibile ex art. 2426	-					✓	-
7) Riserva per conversione EURO	-		180,00			180,00	180,00
8) Riserva da condono	-					✓	-
Conto personalizzato	-					✓	-
Conto personalizzato	-					✓	-
11) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-					✓	-
12) Altre ...	-					✓	-
14) Riserva da apporti di terzi a patrimoni destinati	-					✓	-
15) Riserve di conversione da consolidamento estero	-					✓	-
16) Riserva di consolidamento	-					✓	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-			- 141.225,62		- 141.225,62	- 141.225,62
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 7.976.328,00				- 757.826,46	- 757.826,46	- 8.734.154,46
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 1.608.766,56				- 1.424.890,21	- 1.424.890,21	- 3.033.656,77
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.608.766,56				- 1.424.890,21	- 1.424.890,21	- 3.033.656,77
2) (Acconti su dividendi)	-					✓	-
3) Perdita ripianata nell'esercizio	-					✓	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-					✓	-
Patrimonio di terzi	-	843.141,47				843.141,47	843.141,47
Capitale e riserve di terzi	-	858.049,59				858.049,59	858.049,59
Utile (Perdite) a nuovo di terzi	-	20.454,68				20.454,68	20.454,68
Utile (Perdite) di terzi	-	35.362,80				35.362,80	35.362,80

Rendiconto finanziario Consolidato al 31/12/18

CONSOLIDATO AGATOS SPA
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)
al 31/12/2018

		2018
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12/2017	1.629.682
+ FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	-3.033.657
	Imposte sul reddito	9.544
	Interessi passivi (attivi)	974.596
	Dividendi attivi	-140.000
	(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti da cessione di attività	0
	Utile(perdita) dell'esercizio prima del interessi, dividendi e plus/minus val	Tot. -2.189.517
+ RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO COME CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Accantonamenti al fondo TFR	43.015
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.090.955
	Accantonamento rischi su crediti	381.535
	Altri accantonamenti	500.000
	Rivalutazioni di partecipazioni	-201.684
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	460.305
	Totale rettifiche elementi non monetari	Tot. 2.274.127
	Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN	84.610
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Variazione delle rimanenze	73.371
	Variazione dei crediti verso clienti	-98.526
	Variazione dei crediti verso imprese controllate e collegate	-4.123.261
	Variazione ratei e risconti attivi	-78.390
	Variazione ratei e risconti passivi	-7.899
	Variazione dei debiti verso fornitori	601.798
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (attivo)	136.194
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (passivo)	648.804
	Totale variazione del capitale circola	Tot. -2.847.909
	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.763.299
ALTRE RETTIFICHE		
	Interessi pagati	-457.026
	Dividendi attivi incassati	0
	Imposte sul reddito pagate	-14.302
	Utilizzo del fondo Tfr	-4.742
	Utilizzo dei fondi	-747.435
	Totale altre rettifiche	Tot. -1.223.505
	Flusso finanziario della gestione reddituale	-3.986.804
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali variazioni	59.704
	Immobilizzazioni immateriali variazioni	-224.376
	Immobilizzazioni finanziarie variazioni	10.468
	Incremento immobilizzazioni immateriali per modifica area di consolidamento	0
	Totale flussi finanziari derivante dall'	Tot. -154.204
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione debiti a breve verso banche	2.308.878
	Variazione debiti a lungo termine verso le banche	-297.943
	Variazione dei debiti verso obbligazionisti	-2.887.326
	Variazione debiti verso altri finanziatori	1.016.000
	Variazione crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200.000
	Aumenti di capitale a pagamento	2.928.000
	Altre variazioni del patrimonio netto	-51.150
	Flusso finanziario netto dall'attività di finanzia	Tot. 3.216.459
	AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-924.549
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2018	705.132

3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e note illustrative è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente note illustrative, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato annuale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31/12/18 seguono i Principi Contabili Italiani.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio consolidato, così come le presenti Note illustrative, sono stati redatti in unità di € secondo quanto disposto dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

3.2 Classificazione e comparabilità

Il bilancio consolidato al 31/12/2018 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC. Nel bilancio consolidato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018. Le tabelle delle note illustrative, dello Stato Patrimoniale e del conto economico riportano il confronto tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2017 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

3.3 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale

Il settore in cui opera il gruppo è per sua natura caratterizzato da una serie di incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, condizioni meteorologiche, ecc.).

Preme qui evidenziare che in conseguenza di quanto sopra, nella redazione del bilancio consolidato si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro.

I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del consolidato, incluso il parere di professionisti esterni.

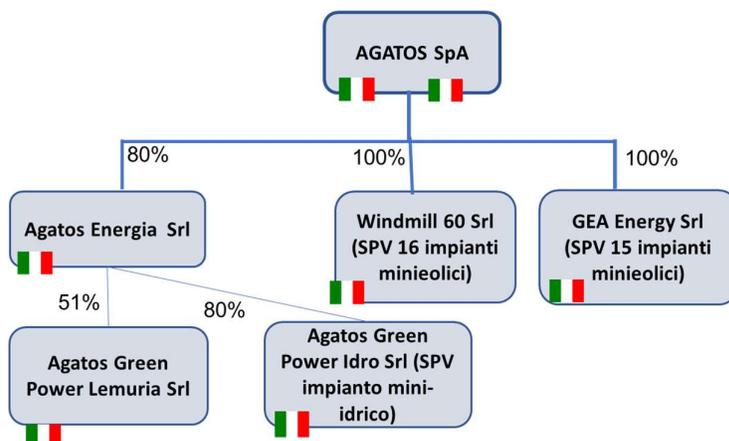
Il risultato economico dell'esercizio 2018, che presenta un EBITDA è inferiore rispetto alle nostre aspettative a causa di slittamenti temporali relativi al "financial closing" (cessione della maggioranza delle quote e erogazione del finanziamento per la costruzione) del progetto biometano in provincia di Milano nonché da fattori climatici eccezionali che per il secondo anno consecutivo hanno ridotto la produzione degli impianti mini-eolici rispetto alle attese basate sulle medie di ventosità delle zone di interesse, sul lungo periodo. Quanto sopra ha comportato la necessità di rivedere ai fini dell'impairment test sull'avviamento, il piano industriale del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2019, soprattutto per rivedere la tempistica di realizzazione dei progetti di investimento in corso e di conseguenza la generazione dei relativi ricavi; il business plan così rivisto prevede comunque un sensibile miglioramento dei risultati reddituali e finanziari già nel prossimo futuro.

Premesso che la Società si trovava in situazione ex 2446 cc, al 31-12-2017 per un importo esiguo e che questa situazione è stata completamente risolta anche tramite il buon esito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi nel mese di ottobre 2018, nei mesi scorsi, il CdA ha esaminato attentamente se sussistano nuovamente i presupposti previsti dall'art. 2446 cc il risultato negativo, pari a circa 3 milioni di euro, comporta, come per il precedente esercizio, per la capogruppo Agatos S.p.A., l'erosione del capitale sociale di oltre un terzo con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della gestione non ravvisano significativi dubbi o incertezze sulla capacità della Società e del gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e pertanto hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio 2018 e hanno inoltre valutato di non procedere all'abbattimento del capitale sulla base dell'analisi e conclusioni dettagliate in nota integrativa.

3.4 Perimetro di Consolidamento

Al 31 dicembre 2018, la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 21 società, avendo acquisito in luglio il 100% della Green Power Marcallese Srl, acquisizione effettuata esclusivamente per poter rivendere la quota di maggioranza di questa SPV. Di queste, solo 5 (vedere schema sottostante del perimetro delle principali società del Gruppo al 31/12/18) sono consolidate con il metodo integrale:



AGAMS Srl, società creata per l'asset management ma ancora poco significativa, è consolidata con il metodo integrale.

Le partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto tramite Agatos Energia Srl sono le seguenti:

- Unendo Rimini, Unendo Forlì, Unendo Cesena, Unendo Imola, Unendo Carpi al 10% (partecipazioni interamente cedute nel 2019)
- AGP San Martino in Liquidazione al 100%
- EGP Trino al 20% (partecipazione in fase di cessione)
- EGP San Gillio al 20%

Le partecipate non consolidate sono le seguenti:

- Green Power Marcallese Srl al 100% - detenuta per la vendita
- Agatos ETNEA Srl al 50% (partecipazione interamente ceduta nel 2019)
- SOLGESTA Srl al 50% (partecipazione interamente ceduta nel 2019)
- 3i EE Srl al 30%
- Agatos Energy SC (Romania) al 20%
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrilevanti e completamente svalutate.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, approvati dalle rispettive Assemblee.

Con riferimento alla Green Power Marcallese Srl, attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita, dopo attenta analisi, il CdA ha stabilito che non rientra nel perimetro di consolidamento la Green Power Marcallese Srl. Questo con riferimento all'art. 28 lett. d) del D.lgs 127/1991, che permette di escludere dal consolidamento le imprese controllate quando le "azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione"; nel principio è stato precisato che tale alienazione debba avvenire "entro 12 mesi" per coerenza con il contenuto della relazione del D.lgs. 127/1991. Tale relazione precisa che "occorre che la successiva alienazione sia uno scopo immediato del possesso della partecipazione". Trattandosi di un'esclusione facoltativa dal consolidamento, potenzialmente in grado, in alcune circostanze, di limitare la trasparenza dei risultati del bilancio consolidato, la partecipazione deve essere consolidata in assenza di i) evidenze documentali che attestino che l'acquisto sia avvenuto con l'esclusivo fine della vendita, o ii) quando non vi sia certezza che la vendita avvenga nell'arco dei 12 mesi dall'acquisto.

Il CdA ha ritenuto che poiché Agatos SpA ha acquisito la Green Power Marcallese Srl (nel luglio 2018) solo ed esclusivamente per poi rivenderne la maggioranza e poiché già nel 2018, all'epoca dell'acquisizione, potenziali equity sponsor erano in fase di due diligence, oggi concluse positivamente, si ritiene che deconsolidare il veicolo rappresenti il trattamento contabile più corretto. Le evidenze documentali che attestano che l'acquisto sia avvenuto solo ai fini di una successiva vendita che in assenza di questo acquisto non sarebbe avvenuta, sono rappresentate dai comunicati stampa effettuati nel corso del 2018. Inoltre, Agatos ha la ragionevole confidenza che la vendita avverrà nell'arco dei 12 mesi successivi l'acquisizione (ossia entro luglio 2019).

Il dettaglio dei rapporti intrattenuti con la Green Power Marcallese Srl è riportato nel paragrafo 3.35 Operazioni con parti correlate.

3.5 Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

3.6 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

3.7 Immobilizzazioni

3.7.1 Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di "purchase price allocation" ossia la procedura di allocazione del disavanzo di concambio alla voce "avviamento" nello stato patrimoniale della Società (PPA), questo viene sottoposto a procedura di "impairment test" in linea con le previsioni dei principi contabili per verificare che non abbia subito una perdita di valore di cui tenere conto nella sua valutazione come descritto alla sezione 3.21.1.

3.7.3 Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

3.8 Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

3.9 Rimanenze di magazzino

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti in corso di installazione presso clienti. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

3.10 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio

contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

3.11 Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

3.12 Debiti Commerciali, Altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti

3.13 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Tali passività sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

3.13.1 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

3.14 Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate, generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile, sono stati rilevati nel caso in cui risulti ragionevolmente certa la recuperabilità.

3.14.2 Imposte sui redditi correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del bilancio nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

3.15 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche.

3.16 Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

3.17 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

3.18 Valutazioni, Stime e Ipotesi Significative nella Redazione del Bilancio

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ha richiesto alcune valutazioni e stime. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nelle valutazioni ovvero quelli le cui stime e valutazioni sono significative per il bilancio sono descritte nei paragrafi successivi.

3.18.1 Valutazioni diverse dalle stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili del Gruppo, gli Amministratori hanno compiuto le seguenti valutazioni che influenzano significativamente gli importi rilevati nel bilancio consolidato.

3.18.2 Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno compiuto una valutazione circa la capacità della Società di continuare la propria attività e sono convinti che la Società disponga delle risorse per proseguire la propria attività nel prossimo futuro. Di conseguenza, il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base della capacità della Società di proseguire la propria attività.

3.18.3 Vita utile degli immobili, impianti e macchinari

L'obiettivo del Gruppo è di rivedere la stima della vita utile dei PPE al termine di ogni esercizio finanziario. L'amministrazione non ha ritenuto di svalutare, oltre a quanto già fatto a livello di Semestrale 2018 ulteriormente i finanziamenti soci e le partecipazioni relative alle SPV mini-eoliche.

3.18.4 Valutazione di immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche e una turbina idroelettrica; sono contabilizzate seguendo il criterio del costo. Pertanto tali beni sono valutati con il criterio del costo storico, dedotte quote di ammortamento quando entrati in funzione, e ove opportuno sono stati oggetto di svalutazione.

3.18.5 Accantonamenti e passività potenziali

Le valutazioni per accantonamenti e passività potenziali ha richiesto da parte del management il più accurato giudizio sulla probabilità del verificarsi di una passività. Nel caso in cui le circostanze mutassero in forza di sviluppi non prevedibili, tale giudizio di probabilità potrebbe risultare alterato.

3.19 Analisi e Gestione dei Rischi

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso l'esecuzione di contratti di EPC chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Generalmente, dato il modello di business del Gruppo, i principali rischi a cui è esposto sono il rischio di business, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi in generale all'andamento degli investimenti e finanziamenti per la costruzione di tali progetti. Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

3.19.1 Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia. Inoltre, Agatos è da anni fornitore partner di ENEL.X.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in alcuni impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici partecipati e gestiti;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

3.19.2 Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono ENEL.X e il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

3.19.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie. La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo e le scadenze più prossime per i pagamenti:

31-dic-18	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-3.543.491	-467.525	-664.998	-2.487.258	-7.163.272
Obbligazioni convertibili emesse	-327.651	-1.104.500		-6.532.668	-7.964.819
Obbligazioni non convert. Emesse		-764.000			-764.000
Altri Finanziatori	-1.000.000				-1.000.000
Totale	-4.871.142	-2.336.025	-664.998	-9.019.926	-16.892.091

31-dic-17	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	-1.213.307	-1.145.089	-640.338	-2.132.297	-5.131.031
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale	-3.762.500			-6.532.668	-10.295.168
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			-764.000		-764.000
Totale	-4.975.807	-1.145.089	-1.404.338	-8.664.965	-16.190.199

Il Gruppo ritiene di essere pienamente in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €4.871 migliaia, in lieve diminuzione rispetto al 2017: di cui €327 migliaia sono interessi passivi sul POC 2016 dovuti al 31-12-2019, €2.252 migliaia sono relativi a linee di fido per anticipo fatture (80% del valore facciale delle fatture) e contratti in essere (50% del valore facciale dei contratti) che sono già stati in parte rimborsati nei primi mesi del 2019, €1.000 migliaia riguardano il finanziamento relativo all'apertura del cantiere del progetto di biometano in parte già rimborsato nel corso del 2019, il saldo pari a €1.000 è rappresentato da un finanziamento chirografario oggi in regolare ammortamento che verrà estinto entro ottobre 2020 e €291 migliaia rappresenta la quota parte di capitale dei finanziamenti in "project" oggi in regolare ammortamento a livello di GEA Srl e Idro Srl.

Il rimborso integrale dei debiti finanziari entro 2 anni è supportato dall'avanzamento delle attività sottostanti, l'incasso dei crediti IVA chiesti a rimborso nel corso del 2018 per €370 migliaia al netto degli anticipi già ricevuti, nonché dal piano di dismissioni di asset in corso. Il Gruppo stima che la cessione di asset e partecipazioni in vendita possa portare incassi in eccesso di €4.000 migliaia, processi di dismissione che si dovrebbero concretizzare nei prossimi 12-18 mesi.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo

CREDITI IVA

	31-dic-18
CREDITI IVA	
Crediti IVA - chiesti a rimborso	970.000
Crediti IVA - utilizzati in compensazione	602.943
Totale Crediti IVA	1.572.943

3.20 Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate

Esistono soci di minoranza in Agatos Energia Srl (20%), Agatos Green Power Lemuria (49%), Agatos Green Power Idro (20%) e AGAMS Srl (49%). Informazioni relative a diritti spettanti ai soci di minoranza e limitazioni relative agli atti dispositivi di attività e passività sono le seguenti:

- Diritti di voto di minoranze sono equivalenti a diritti derivanti dalle quote detenute;

- Non è richiesta una preventiva approvazione delle minoranze per compiere atti dispositivi di attività o passività della controllata;
- Non vi sono diritti a tutela delle minoranze che possano limitare la gestione ed il controllo della Società;
- Non vi sono limitazioni nella distribuzione dei dividendi o altre riserve di patrimonio netto;

3.21 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per usare la terra in cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); queste sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita. In sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/18:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.454.698
1) Costi di impianto e di ampliamento	515.076
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	173.939
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	936.087
5) Avviamento	11.657.099
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre ...	172.497

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni
- Spese di Costituzione 5 anni
- Brevetti 10 anni
- Avviamento dai 10 ai 18 anni

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è stato stabilito dagli Amministratori tenendo conto a seconda della durata degli incentivi e della tipologia di business di ciascuna società.

Avviamento	Valore Iniziale PPA	Ammortamento di periodo (2018)	Fondo ammortamento cumulato	Valore netto di Bilancio 31/12/2018
AVVIAMENTO LEMURIA	210.187	21.252	42.271	167.917
AVVIAMENTO IDRO	782.344	44.462	87.925	694.419
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.377	23.098	46.197	277.180
AVVIAMENTO AGATOS ENERGIA	11.696.053	640.745	1.290.525	10.405.528
ALTRE RETTEFICHE 2018				-131.750,20
Subtotale	13.011.961	729.557	1.466.918	11.413.293
Avviam. Ramo Conergy Iscritto in Agatos Energia				243.805,92
Valore di Bilancio alla Voce Avviamento				11.657.099

La componente principale dell'avviamento è riferita alla società Agatos Energia, come dettagliato nella tabella sopra riportata. Di seguito sono esposte le metodologie di valutazione adottate e i dettagli dell'impairment test eseguito con riferimento al 31/12/2018.

3.21.1 Impairment Test

Al 31/12/18, il CdA ha verificato la consistenza degli avviamenti impliciti risultanti da PPA del 1/1/17 sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano ossia Agatos Energia Srl, Agatos Green Power Idro Srl, Agatos Green Power Lemuria Srl e San Gillio Srl. A tal fini è stato utilizzato il metodo del DISCOUNTED CASH FLOW, sulla base delle previsioni del Management, addivenendo al fair value delle partecipazioni in oggetto. Dalle valutazioni condotte e supportate da perizia indipendente, al 31/12/18 non emerge la necessità di svalutare l'avviamento iscritto a bilancio. Gli ammortamenti totali (considerando anche la quota di terzi) derivanti dalla fusione e dal processo di consolidamento sono pari a €737 migliaia.

Il periodo preso a riferimento ai fini dell'impairment test è 4 anni di flussi analitici e una valutazione del "terminal value" utilizzando metodologie accettate. I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari previsti dal business plan sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole partecipate; il WACC adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società partecipata più significativa risulta superiore al 12% ed è stato ritenuto dal Management della Società adeguato e prudentiale.

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, inizialmente si era fatto riferimento ai Business Plan di gruppo ossia sul flusso di cassa aggregato delle società controllate approvato dal CdA il 16 gennaio 2019 ("BP"). Questo BP poggia principalmente sull'importante crescita di fatturato e margini relativi ad Agatos Energia Srl, la cui attività di EPC e O&M contractor rappresenta l'attività "core" del gruppo. Questa crescita a sua volta dipende dalla realizzazione di un'importante pipeline di nuovi impianti per conto di clienti terzi, sia nel comparto del biometano che dell'efficienza energetica – co and tri-generazione.

Questa pipeline è supportata da evidenze documentali (offerte, MOU firmati o in bozza ecc) e riguarda trattative in corso come per esempio trattative direttamente con degli smaltitori di FORSU e degli allevatori zootecnici interessati ad acquisire direttamente degli impianti, con dei general contractor che condividerebbero commesse con noi in sub-appalto, da accordi di co-sviluppo di nuove autorizzazioni basate sui processi BIOSIP da vendere, da memorandum of understanding con investitori e finanziatori interessati a finanziare nuovi progetti.

Tuttavia, alla luce dei ritardi nel raggiungimento del financial closing sul progetto Marcallo, ai fini dell'impairment test sull'avviamento, il CdA, con particolare riferimento ad Agatos Energia Srl che è preponderante, ha apportato le seguenti puntuali modifiche al BP di Agatos Energia Srl, versione gennaio 2019, come segue:

1. Spostamento prudentiale dal 2019 al 2020, di €7,6 mn di fatturato dovuto ai già previsti ritardi nel raggiungimento del financial closing per il progetto Marcallo, con una conseguente riduzione da €14,2 mn a €6,6 mn del fatturato 2019 relativo alla linea di business EPC Biomentano;
2. Aumento di €3,0 mn del fatturato 2019 e di €6,0 mn del fatturato 2020 dovuto a una nuova commessa nella linea di business "efficienza energetica co e trigenerazione" che si ha la ragionevole confidenza di concludere a breve. Inoltre, il CdA ha ritenuto prudente effettuare uno stress test (rielaborazione in via prudentiale) su questo piano industriale, con conseguente verifica della tenuta dell'avviamento, che è stata confermata anche in questo caso. Questo stress test ha comportato una riduzione di circa €34mn di ricavi spalmati sull'orizzonte di piano.

I numeri di questi BP sono sintetizzati nella tabella sotto.

TABELLA DI CONFRONTO BUSINESS PLAN - IMPAIRMENT TEST

CONTO ECONOMICO	2019			2020			2021			2022		
	Versione "stress test" 11-6-2019	Versione base 01/06/2019	gen-19	Versione "stress test" 11-6-2019	Versione base 01/06/2019	gen-19	Versione "stress test" 11-6-2019	Versione base 01/06/2019	gen-19	Versione "stress test" 11-6-2019	Versione base 01/06/2019	gen-19
EPC Impianti Cogenerazione a Gas Eff.En e LED	3.297	4.505	1.588	6.916	7.740	1.786	3.694	2.117	1.985	2.183	2.382	2.183
EPC Biosip	7.185	6.600	14.200	30.343	32.588	24.988	27.280	34.800	34.800	18.730	44.500	44.500
Other revenues	5.150	5.789	5.789	6.854	7.602	7.602	7.777	7.900	8.032	8.614	8.956	9.155
Ricavi dell'Attività Caratteristica	15.632	16.894	21.577	44.113	47.930	34.376	38.751	44.817	44.817	29.527	55.838	55.838
EBITDA	1.580	1.149	1.783	7.280	5.974	4.538	7.224	6.531	6.531	6.322	8.458	8.458
Risultato Netto di competenza Gruppo Agatos SPA	-299	84	453	2.232	4.274	3.332	2.198	5.368	5.368	1.684	7.335	7.335

3.22 Immobilizzazioni materiali

3.22.1 Rilevazione e successiva misurazione

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore.

Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

3.22.2 Immobilizzazioni Materiali e Ammortamenti

Al 31 dicembre 2018, tutti gli impianti hanno l'approvazione formale da parte del GSE. Ca 317 mila € sono relativi all'impianto AGP IDRO, ca 4.629 mila € all'impianto eolico di WINDMILL 60 e ca 4.195 mila € all'impianto eolico di GEA Srl.

Di seguito il dettaglio al 31/12/18:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.214.360
1) Terreni e fabbricati	569
2) Impianti e macchinario	9.147.054
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.772
4) Altri beni	58.964
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0

Importo lordo

Totale al 31 dicembre 2017	9.734.369
Incrementi	-59.704
Totale Ammort. 2018	-460.305
Valore riportato al 31 dicembre 2018	9.214.360

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 20-25 anni
- Impianto idroelettrico 25 anni
- Mobili e arredi 4-5 anni
- Macchine elettroniche 3-4 anni
- Attrezzatura varia 7 anni

3.23 Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni non consolidate con il metodo integrale e altri crediti finanziari. Le partecipazioni dirette Agatos SPA e indirette tramite Agatos Energia Srl sono presentate nella tabella sottostante:

Partecipante		
AGATOS ENERGIA	Partecipazione AGP San Martino 100%	10.200
AGATOS ENERGIA	Partecipazione AGP Trino 20%	1.049.887
AGATOS ENERGIA	Partecipazione EGP San Gillio 20%	554.000
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO CARPI 10%	155.555
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO CESENA 10%	144.444
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO FORLI' 10%	200.000
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO IMOLA 10%	184.158
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO RIMINI 10%	179.850
AGATOS ENERGIA	Partecipazione Consorzio Matelios	5.500
AGATOS ENERGIA	Partecipazione Industria Domani Scarl	2.706
AGATOS SPA	Partecipazione GP MARCALLESE 100%	285.000
AGATOS SPA	Partecipazione AGATOS ETNEA SRL	1.250
AGATOS SPA	Partecipazione SOLGESTA SRL	1.250
	Partecipazione 3I EFFIC. ENERGETICO	3.000
		2.776.800

Le partecipazioni nelle società "Unendo", Etnea e Solgesta sono state cedute interamente nel corso del 2019. Sono in corso di cessione partecipazioni in AGP Trino e GP Marcallese Srl.. Le partecipazioni in Jonica Impianti Srl e AE Srl sono completamente svalutate. Nella tabella sottostante sono presentati i crediti finanziari verso le partecipate non consolidate.

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Crediti entro 12 mesi	222.150	188.845	33.305
Crediti oltre 12 mesi	5.301	4500	801
	227.450	193.345	34.105

La maggior parte dei crediti si riferiscono a crediti di Agatos Energia su dividendi ancora da incassare da EGP San Gillio (€215 mila) relativi a 2017 e 18.

3.24 Rimanenze

Accolgono le giacenze, gli acconti nonché la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione.

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Rimanenze	245.210	466.477	-221.267
Rimanenze totale	245.210	466.477	-221.267

Di seguito il dettaglio al 31/12/18:

RIMANENZE	245.210
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	155.725
3) Lavori in corso su ordinazione	56.920
4) Prodotti finiti e merci	-
5) Acconti	32.565

3.25 Crediti commerciali e altri crediti

3.25.1 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti. La tabella sottostante presenta la situazione.

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Non correnti			
Crediti tributari superiori a 12 mesi	0	619.221	-619.221
Imposte anticipate	188.101	77070	111.031
Altro	1.792.067	1.677.871	114.196
	1.980.168	2.374.162	-393.994
Correnti			
Crediti Commerciali	3.766.666	3.668.139	98.526
Crediti verso imprese collegate	51.528	0	51.528
Crediti tributari inferiori a 12 mesi	2.183.166	1.614.694	568.472
Imposte anticipate	0	187.019	-187.019
Altro	91.421	352.179	-260.758
Altre attività correnti	6.092.780	5.822.031	270.749
Totale crediti commerciali e altri crediti	8.072.948	8.196.192	-123.245

Di seguito il dettaglio al 31/12/18:

CREDITI	9.613.338
1) Verso clienti	3.766.666
1) Esigibili entro 12 mesi	3.766.666
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
3) Verso imprese collegate	51.528
1) Esigibili entro 12 mesi	51.528
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.540.390
1) Esigibili entro 12 mesi	1.540.390
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5 bis) Per crediti tributari	2.183.166
1) Esigibili entro 12 mesi	2.183.166
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5 ter) Per imposte anticipate	188.101
1) Esigibili entro 12 mesi	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	188.101
5 quater) Verso altri	1.883.487
1) Esigibili entro 12 mesi	91.421
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.792.067

Tra gli altri crediti tributari entro l'anno vi sono principalmente quelli di Agatos Energia per:

- €334 migliaia da attività di R&S
- €179 migliaia per ritenute L. 122/2010 – ristrutturazioni

Il credito IVA riferibile alle società WINDMILL 60 Srl e GEA Srl è pari a €1.162 migliaia e alla Agatos Energia Srl è pari a €205 migliaia.

Tra i crediti verso altri entro l'anno vi sono crediti erariali e anticipi a fornitori

I crediti verso imprese detenute dalla Società per 1.540 mila € sono riferiti ai crediti delle società del gruppo verso la Green Power Marcallese Srl per fatture da emettere relative alle opere di ingegnerizzazione per l'impianto di Marcallo.

3.25.2 Altri crediti Finanziari

Il 28 dicembre 2017 Agatos Spa ha ceduto il 100% delle quote di partecipazione al capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl, SPV proprietarie di due portafogli di impianti mini-eolici. Parte del corrispettivo dovuto ad Agatos è rappresentato dalla cessione per €2.355 migliaia da parte di Agatos, all'acquirente dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV. Tale corrispettivo dovrà essere pagato in 12 rate dal 28-12-2021 al 28-12-2032. Il valore netto di bilancio pari a €1.677 migliaia è la risultante dell'attualizzazione dei flussi futuri desunti dal contratto sottoscritto con l'acquirente al tasso del 5% già contabilizzata al 31/12/2017. Prudenzialmente gli amministratori al 31/12/2018 hanno ritenuto di non iscriverne la ripresa di valore da attualizzazione. Gli amministratori ritengono esigibile questo credito.

L'acquirente ci ha informato che ha richiesto a Intesa San Paolo-Mediocredito Italiano un saldo e stralcio del "project financing" attualmente in capo alla Windmill Srl e che tale accordo è propedeutico a poter fare gli investimenti necessari per la ripartenza degli impianti.

3.26 Attività Finanziarie non Costituenti Immobilizzazioni

3.26.1 Titoli

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Altri Titoli	88.772	88.772	0
Totale	88.772	88.772	0

3.26.2 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari. Nella situazione patrimoniale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Depositi bancari	699.188	1.621.283	-922.094
Liquidità in cassa	5.944	8.399	-2.455
Totale	705.132	1.629.682	-924.549

3.27 Ratei e Risconti Attivi

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.150.087	1.071.698	78.390
Totale	1.150.087	1.071.698	78.390

Di seguito il dettaglio delle poste principali al 31/12/18:

Agatos Energia Srl	802.449
Ratei attivi avanzamento SAL ELIOTROPO	553.661
Ratei attivi Progetto Smart Living - regione Lombardia	123.630
Risconti attivi contratto Unicredit leasing	90.753
Risconti attivi su spese di assicurazione	25.739
Risconti attivi autovetture	8.666
GEA affitti, manutenzioni, garanzie e assicurazioni	151.238
Windmill60 affitti, manutenzioni, garanzie e assicurazioni	88.818

3.28 Patrimonio Netto

3.28.1 Capitale Sociale

A seguito dell'aumento di capitale del 3 ottobre 2018, il capitale sociale è aumentato di circa €2.908 migliaia. Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali.

CAPITALE SOCIALE	Capitale sociale	riserva sovraprezzo azioni
	Totale al 31 dicembre 2017	21.906.873
Totale al 31 dicembre 2018	24.834.873	
Variazione	2.928.000	0

3.28.2 Riserve

Al 31/12/18, le altre riserve ammontano a un importo irrisorio rispetto ai €294 migliaia del 2017 relativi alla componente derivativa dei prestiti obbligazionari al momento di emissione. Questa valutazione degli amministratori di basa sulla valutazione di un esperto terzo che ha stimato le componenti derivative relative al nuovo prestito obbligazionario convertibile emesso in ottobre 2018 (scadenza 2020) e quello scadenza 2016 pari a zero. Inoltre, le riserve includono un importo pari a €-141 migliaia relativo alla copertura derivativa del tasso di interesse sul finanziamento "project" della SPV minieolica.

Pertanto, al 31/12/2018 il saldo delle riserve era:

- Riserva conversione € 0
- Riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari € 0
- Riserva da consolidamento € 0
- Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi €141.226

La tabella sottostante presenta la situazione delle altre riserve rispetto all'esercizio precedente.

Altre Riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserva per componenete derivativa obbligazioni	-	292.455
Riserva avanzo di consolidamento	-	1.007
Riserva per conversione EURO	-	179
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari al-	141.226 -	138.023
Utili (perdite) portati a nuovo	- 8.734.154 -	6.400.460
Totale	- 8.875.380 -	6.244.842

3.28.3 Utili / Perdite Riportate a Nuovo

Al 31/12/18, il saldo è pari €-8.734 migliaia rispetto al 31/12/2017 quando il saldo era pari a €-6.400 migliaia.

3.28.4 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del PN della capogruppo

Premesso che la Società si trovava in situazione ex 2446 cc, al 31-12-2017 per un importo esiguo e che questa situazione è stata completamente risolta anche tramite il buon esito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi nel mese di ottobre 2018, nei mesi scorsi, il CdA ha esaminato attentamente la questione a livello della Società capogruppo se sussistano nuovamente i presupposti previsti dall'art. 2446 cc e ha deciso valutato di non procedere, per ora, all'abbattimento a una riduzione del capitale sociale della stessa. Questa conclusione si basa sull'analisi riportata e sulle motivazioni indicate di seguito. Dall'analisi del presente bilancio 2018 si rileva che la Società ha conseguito una perdita pari a circa €1.608 migliaia che insieme alle perdite pregresse pari a €7.976 migliaia, porterebbe portano ad una perdita complessiva di €9.585 migliaia con un eccesso rispetto al terzo del capitale sociale di circa €1.307 migliaia, sempre senza considerare eventuali dividendi

dalle società controllate. Va però considerato che sulla base del business plan approvato a Giugno 2019, al netto delle modifiche puntuali approvato effettuate a supporto dell'impairment test al 31-12-2018, la controllata Agatos Energia Srl dovrebbe chiudere l'esercizio in corso con un buon utile netto, non considerando le plusvalenze previste nel 2019 e 20. Queste plusvalenze sono stimate in un valore di oltre € 2,0mn e derivano in parte da cessioni di partecipazioni già realizzate nel 2019 e in parte da quelle che si prevede di realizzare nei prossimi 12 mesi. Grazie a questi elementi positivi, il CdA ha ritenuto che la Società possa contare, già dal 2019, e al più tardi entro la prima metà del 2020, su distribuzioni di dividendi sufficienti a ridurre la perdita al di sotto del terzo del capitale.

3.29 Passività Finanziarie

3.29.1 Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione. Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 31 dicembre 2018 sono riportate nelle tabelle sottostanti

3.29.2 Passività finanziarie produttive di interessi

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>
Passività non correnti		
Finanziamenti bancari	3.619.781	3.917.724
Bond convertibili emessi	7.964.819	6.532.668
Bond non convertibili emessi	764.000	764.000
	12.348.600	11.214.392
Current financial borrowings		
Prestiti bancari	3.543.491	1.234.613
Finanziamenti a breve non bancari	1.000.000	
Bond convertibili emessi		3.679.402
Accountamenti interessi su Obbligazioni	347.619	250.632
	4.891.111	5.164.647
Totale	<u>17.239.711</u>	<u>16.379.039</u>

(*la parte relativa agli interessi stanziati è ripresa dai ratei passivi, relativi agli interessi)

3.29.3 Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

Controparte	Tasso di interesse nominale	Scadenza	Importo esistente al 31 Dicembre 2018
Prestiti bancari			
Banco BPM	3-M EURIBOR + 2,75%	31-ott-20	1.000.000
Unicredit	Vari su circolante		100.000
UBI	C/anticipo fatture		100.000
Unicredit	C/anticipo contratti		1.600.000
Intesa	C/anticipo fatture		452.907
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota Senior	6-M EURIBOR + 3,50%	31-dic-31	3.148.448
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota IVA	6-M EURIBOR + 2,70%	30-giu-19	600.000
Veneto Banca - Mutuo Idro	6-M EURIBOR + 4,35%	31-lug-20	156.321
Totale prestiti			7.157.676
Bond			
Bond non convertibili (**)	6%	lug-20	764.000
Bond convertibili (***)	4,75%	31-dic-26	6.536.698
Bond convertibili	7%	ott-20	1.104.500
Componente derivativa			0
Totale Bond			8.405.198
Total passività			15.562.874

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha concesso due finanziamenti bancari a Gea Energy S.r.l.:

- Prestito garantito da ipoteca e pegno su 17 impianti su parco eolico già terminato in Sardegna per un ammontare deliberato di € 3.500.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,5%.
- Prestito garantito dalla cessione del credito IVA, relativo allo stesso oggetto del prestito precedente, per un ammontare deliberato di € 600.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 2,7%.

3.29.4 Bond Convertibili

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni. In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

3.29.5 Altre passività finanziarie

Oltre alle passività finanziarie produttrici di interessi vi sono principalmente quelle rappresentate da titoli di credito pari a €525 migliaia rispetto a €610 migliaia nell'esercizio precedente (tratte collaterali ad un credito vantato dal Gruppo) e ca 175 mila € per l'impegno alla capitalizzazione di una società partecipata.

3.29.6 Strumenti Finanziari Derivati

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari con derivati quotati:

- Warrant Agatos 2018-2023 codice ISIN IT0005322786 (dal 2018);
- Obbligazione Convertibile "AGATOS S.p.A. 2018-2020 7%" codice ISIN IT0006730235;
- Obbligazione Convertibile "AGATOS SpA 2017-2026 4,75%" codice ISIN

Il valore del warrant non viene contabilizzato nei conti sociali.

La controllata GEA ENERGY SRL ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/31 fair value al 31/12/2018 €- 141 migliaia tasso param. Banca EUR6M- onere finanziario per l'anno 2018, € 34.012, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

3.30 Debiti Commerciali e Altre Passività Correnti

3.30.1 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	4.396.137	3.794.339	601.798
Debiti verso imprese collegate	177.030	175.000	2.030
	4.573.167	3.969.339	603.827
Altre passività correnti			
Debiti tributari	286.090	274.372	11.718
Altri debiti finanziari (no interessi)	1.566.036	65.498	1.500.538
Altri debiti	508.607	204.364	304.242
	1.450.761	62.214	1.388.547
Totale	6.023.928	4.031.553	1.992.374

Tra i debiti tributari al 31/12/18 vi sono prevalentemente debiti per Ritenute nonché IRES e IRAP. Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a conto economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel conto economico complessivo.

3.31 Accantonamenti per Rischi

3.31.1 Accantonamenti per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>
Strumenti derivati passivi	141.226	138.023	3.203
F.do rischi svalutazione crediti verso cont.ate	453.127	800.214	-347.087
Imposte differite	198.756	599.104	-400.348
Fondo per rischi e oneri futuri	1.385.546	885.546	500.000
Fondi di trattamento di quiescenza	4.676	2.473	2.203
Totale	<u>2.183.330</u>	<u>2.425.360</u>	<u>-242.030</u>

Il fondo rischi per svalutazione crediti è diminuito per coprire le perdite contabili del 2017 della GEA e della Windmill60.

Il fondo imposte stanziato negli anni precedenti è stato in gran parte girato a debiti tributari a seguito della manifestazione dei debiti previsti. Resta uno stanziamento di quasi €200 migliaia riferito alle imposte differite derivanti dalla rivalutazione della partecipazione di AGATOS SPA in Agatos Energia a seguito fusione per incorporazione di Agatos Srl in TEW SPA, poi denominata AGATOS SPA.

Il fondo rischi e oneri futuri è stato incrementato di €500 migliaia a fronte della ridotta redditività degli impianti minieolici rispetto alle attese.

3.31.2 Fondo TFR**FONDO TFR**

	<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>
F.TFR	214.161	175.887	38.273
Totale	<u>214.161</u>	<u>175.887</u>	<u>38.273</u>

Il saldo si riferisce quasi totalmente ad Agatos Energia.

3.32 Valore della Produzione**3.32.1 Rilevazione e Analisi dei Ricavi Consolidati**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

RICAVI DI GESTIONE

	<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>
Ricavi di gestione		
Produzione e vendita di energia	1.696.105	1.231.216
Altri ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	5.247.624	5.520.605
Totale ricavi dalle vendite	<u>6.943.729</u>	<u>6.751.821</u>
Altri ricavi e proventi	585.236	479.349
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-43.402	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori int	475	
Totale Valore della Produzione	<u>7.486.038</u>	<u>7.231.169</u>

I ricavi relativi alla tariffa omnicomprensiva verso il GSE ammontano a € 1.696.105 e sono di seguito dettagliati:

Proventi derivanti da incentivi GSE

Windmill 60	502.350
GEA	505.213
Carbonia	608.925
Idro	79.617
Totale	1.696.105

3.32.2 Redditività delle Consolidate

Nella tabella qui sotto si evidenziano i principali dati economici delle società consolidate:

Conto economico	Agatos Spa	Agatos Energia Srl	Agams Srl	Agatos GPI Srl	Agatos GPL Srl	Gea Energy Srl	Windmill 60 Srl	Aggregato	RETTIFICHE CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
A) Valore della produzione	298.956	6.173.183	52.797	79.617	358.371	510.813	503.156	7.976.891	490.854	7.486.038
EBITDA	- 395.825	55.826	710	41.794	- 53.674	202.585	154.813	6.230	-	6.230
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 1.608.767	54.356	283	- 9.548	- 72.526	- 186.796	- 515.251	- 2.338.248	- 695.408	- 3.033.657
EBITDA NORMALIZZATO (*)	- 384.030	148.672	710	55.356	57.748	228.198	186.593	293.248	-	167.848

L'EBITDA normalizzato esclude gli oneri diversi di gestione non ricorrenti.

3.32.3 Reddito da dividendi

Il reddito da dividendi è rilevato quando è sorto il diritto di ricevere i relativi pagamenti. Nell'anno, sono stati ricevuti dividendi dalla partecipata San Gillio Srl.

3.33 Costi della Produzione

3.33.1 Costi per Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Merci

La voce dei costi per materiale e componenti riguardano essenzialmente i costi sostenuti per materiale da destinare agli impianti in corso di costruzione.

3.33.2 Costi per Servizi

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

3.33.3 Costi per il Personale

Il costo del personale esposto è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia Srl.

3.33.4 Costi per Godimento beni di Terzi

Questi costi sono prevalentemente relativi ai leasing legati all'impianto di Carbonia e alla sede e altri uffici della Società dislocati sul territorio, compreso il centro di ricerca di Lamezia Terme.

3.33.5 Oneri Diversi di Gestione

Si precisa che in questa voce che totalizza € 273 migliaia di cui € 162 migliaia sono oneri non ricorrenti riferiti in gran parte a sopravvenienze passive e/o a costi di manutenzione straordinari, inerenti le diverse società del gruppo per importi singolarmente contenuti.

3.34 Ammortamenti e Svalutazioni

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse. Di seguito si forniscono annotazioni di dettaglio su alcune poste rilevanti.

3.34.1 Trattamento Oneri per Nuovi Contratti

A inizio 2018 è emerso che Unicredit Leasing SPA aveva erroneamente ripartito gli importi dovuti per la manutenzione degli impianti fotovoltaici in locazione operativa addebitando buona parte del costo complessivo

su due specifici contratti riferiti ai comuni di Bagnaria e di Fossalta e di Portogruaro, sugli altri contratti gli importi erano inferiori rispetto al dovuto e l'importo complessivo risultava congruo. Unicredit Leasing insisteva per sanare il loro errore chiedendoci di stornare solo i maggiori importi fatturati sui due comuni sopra citati ma rifiutandosi di riconoscere il differenziale sugli altri contratti.

Valutando da un punto di vista legale la situazione è emerso che si sarebbe potuto rifiutare qualsiasi richiesta da parte di Unicredit Leasing Spa ma questo avrebbe probabilmente comportato l'avvio di una azione legale e l'obbligo da parte nostra di comunicare la sospensione dei servizi di manutenzione con i risvolti riferibili all'interruzione di pubblico servizio. Al fine di mantenere buoni rapporti con Unicredit Leasing Spa si è quindi ritenuto opportuno raggiungere una transazione che prevedeva la stipula di un contratto di manutenzione per il periodo residuo di vita dei contratti di locazione operativa per un valore complessivo di circa 12.000€ all'anno a fronte dell'accoglimento parziale della loro richiesta emettendo una nota di credito di 100.000€ compensati da uno specifico maggior valore del contratto di manutenzione per complessivi € 102.291€ distribuito sul periodo di validità del contratto.

Gli amministratori hanno quindi ritenuto corretto coerente rispetto all'accordo stipulato distribuire l'onere dei 100.000€ rispetto alla durata media dei contratti di locazione operativa e quindi costituisce un costo pari a €10 migliaia all'anno.

3.34.2 Svalutazioni e Accantonamenti Prudenziali

Sulla base delle informazioni oggi a disposizione, si ritiene opportuno:

- svalutare completamente i crediti nei confronti di Solgesta Srl ed Etnea Srl per un totale di € 187.7 migliaia (già appostate per € 77 migliaia nella semestrale 2018) in funzione della cessione delle stesse SPV come già descritto nella sezione Eventi Successivi;
- svalutare di € 133 migliaia i crediti per anticipi pagati a un fornitore di impianti minieolici;
- accantonare € 500 migliaia di (già nella semestrale) a riserva per svalutazione partecipazioni e crediti nei confronti delle SPV mini-eoliche GEA Srl e Windmill60 Srl. Questo accantonamento prudenziale è giustificato dalla ridotta produzione rispetto alle aspettative. Questa ridotta produzione è dovuta alla ventosità verificatasi sia nel 2017 che ora nel 2018, che è stata notevolmente inferiore rispetto ai dati storici di lungo periodo e alla frenatura delle macchine che si è ritenuto opportuno inserire alla luce della sospensione dell'erogazione degli incentivi da parte del GSE in casi di produzioni equivalenti in eccesso dei 60kwp medi nel quarto d'ora di misurazione. L'interpretazione restrittiva del GSE non trova un riscontro nella normativa, dove il limite è 60kwp "nominali".

3.34.3 Rivalutazioni

Essendo alla firma un preliminare di cessione quote relativo al 100% in una società di cui Agatos Energia Srl detiene il 20% valutato in questo preliminare €1.800 migliaia ed avendo nel 2017 svalutato il valore contabile della partecipazione, alla luce della conferma dell'operazione di cessione ai valori indicati, l'amministratore di Agatos Energia Srl ha ritenuto prudente riprendere la svalutazione, che al netto della fiscalità, ammonta a €202 migliaia.

3.35 Operazioni con Parti Correlate

Le principali operazioni tra parti correlate riguardano il progetto Marcallo e hanno interessato la Green Power Marcallese Srl (detenuta al 100% per la vendita), Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl. Queste operazioni sono riassunte nella tabella qui sotto.

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

VALORE PARTECIPAZIONE GP MARCALLESE

285.000,00

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	AGP LEMURIA	GP MARCALLESE	Totale
CREDITI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO VERSO GP MARCALLESE					
Finanziamenti infruttiferi da Agatos SpA	2.149.808,00				2.149.808,00
Fatture da emettere da parte delle società del gruppo		1.510.390,00	30.000,00		1.540.390,00
Totale crediti	2.149.808,00	1.510.390,00	30.000,00	-	3.690.198,00
DEBITI DI GP MARCALLESE VS SOCIETA' DEL GRUPPO					
Fianziamenti infruttiferi Agatos SPA				2.149.808,00	2.149.808,00
Debiti x fatture da ricevere da società del gruppo				1.540.390,00	1.540.390,00
Totale debiti	-	-	-	-	3.690.198,00
RICAVI 2019 SOCIETA' DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DI GP MARCALLESE					
Ricavi per la realizzazione dell'impianto di Marcallo		1.510.390,00	30.000,00		1.540.390,00
Totale ricavi	-	1.510.390,00	30.000,00	-	1.540.390,00
COSTI 2019 DELLA GP MARCALLESE SOSTENUTI NEI CONFRONTI DI SOCIETA' DEL GRUPPO					
Costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto di Marcallo				1.540.390,00	1.540.390,00
Totale costi	-	-	-	1.540.390,00	1.540.390,00

Le fatture da emettere da parte di Agatos Energia Srl nei confronti di Green Power Marcallese Srl rappresentano il valore dell'ingegneria esecutiva che Agatos ha effettuato sul progetto per la produzione di biometano della controllata per la vendita, GPM Srl, e ammontano a un 8,9% del valore del contratto EPC chiavi in mano pari a circa €15.900 migliaia. Per effettuare questo lavoro, Agatos Energia si è basata sull'ingegneria di base relativa ai singoli macchinari e impianti, ricevuta dai fornitori in base ai contratti di fornitura esistenti. A fronte di queste fatture da emettere, Agatos ha quindi appostato fatture da ricevere che riflettono il valore contrattuale dell'ingegneria ricevuta dai fornitori. La valutazione dell'ingegneria ricevuta rappresenta una percentuale analoga, del valore del contratto di fornitura.

La consistenza e congruità del valore delle fatture da emettere verso la Green Power Marcallese e di quelle da ricevere relative all'ingegneria ricevuta sono state attestate da un esperto indipendente che ha potuto effettuare tutte le necessarie verifiche del caso.

Si evidenzia che il credito finanziario (finanziamento soci) nei confronti della controllata per la vendita Green Power Marcallese Srl, è classificato a breve sul presupposto che esso venga integralmente rimborsato al momento del perfezionamento della cessione della quota maggioranza. Essendo l'intenzione di Agatos di restare in quota al 20%, il rimborso potrebbe interessare solo una quota parte dello stesso.

Di seguito viene riportata una tabella che riporta un dettaglio delle operazioni con parti correlate che a livello di consolidato vengono elise.

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

DESCRIZIONE		AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	AGAMS	GEA ENERGY	WINDMILL 60	AGP LEMURIA	AGP IDRO	Totale
CREDITI									
Creduti Finanziari	Crediti v/controll. Windmill 60 srl e Gea Energy	7.184.952							7.184.952
	Crediti v/Agatos Energia srl	200.000							200.000
	Finanz fruttiferi Agatos Energia		1.503.921						1.503.921
Crediti Commerciali	Crediti comm vs Windmill 60 srl e Gea Energy	65.240		3.294					68.534
	Crediti comm vs Energia Srl	98.644							98.644
	Crediti comm vs Agatos SPA e Agatos Energia						266.248		266.248
Totale crediti		7.548.837	1.503.921	3.294	-	-	266.248	-	9.322.299
DEBITI									
Debiti Finanziari	Debiti verso controllanti - Fianziam. fruttiferi Agatos SPA				1.173.014	6.011.939			7.184.952
	Debiti verso controllanti - Fianziam infruttifero Agatos SPA		200.000						200.000
	Debiti verso Agatos Energia	881.276					465.000	157.645	1.503.921
Debiti Commerciali	Debiti v/AGP lemuria srl	47.694	218.554						266.248
	Debiti v/Agatos spa (affitti / management)		98.644		32.620	32.620		-	163.884
	Debiti v/Agams				1.647	1.647			3.294
	Totale debiti	928.970	517.198	-	1.207.281	6.046.206	465.000	157.645	9.322.299
RICAVI									
Ricavi Agatos SPA vs Società del gruppo		296.700							296.700
Ricavi lemuria vs Agatos SPA							194.154		194.154
Totale ricavi		296.700	-	-	-	-	194.154	-	490.854
COSTI									
consulenze tecniche			194.154						194.154
Costi Holding			212.500		14.000	14.000	55.000	1.200	296.700
Totale costi		-	406.654	-	14.000	14.000	55.000	1.200	490.854
PROVENTI FINANZIARI									
Gea Energy Srl		12.576							12.576
Windmill 60 Srl		316.263							316.263
Agatos SPA - finanzia fruttiferi			58.721						58.721
Totale proventi finanziari		328.839	58.721	-	-	-	-	-	387.560
ONERI FINANZIARI									
Oneri finanziari da Agatos Energia x finanz fruttiferi		58.721							58.721
Oneri finanziari da Agatos SPA					12.576	316.263			328.839
Totale oneri finanziari		58.721	-	-	12.576	316.263	-	-	387.560

3.36 Garanzie e Altri Impegni Pluriennali

3.36.1 Impegni relativi a locazioni siti mini-eolici

Le controllate della Società hanno stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle loro turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate della Società è presentato come attività immateriali.

Pagamenti minimi futuri in relazione a questi accordi sono i seguenti:

GARANZIA E ALTRI IMPEGNI

	31-dic-18	31-dic-17	Variazione
Entro 1 anno	62.174	51.772	10.402
Tra 2 e 5 anni	248.696	207.088	41.608
5 anni e oltre	839.885	786.934	52.951
Totale	1.150.755	1.045.794	104.961

3.36.2 Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l. per un importo di € 3,5 milioni con scadenza 2031 per la linea senior ed € 600 mila scadenza 2019 per quanto riguarda la linea di credito IVA, sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche su impianti e macchinari: € 8.200.000
- Diritto di prelazione su Credito IVA e pegno su conti correnti bancari
- Pegno sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l., a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

3.37 Eventi successivi al periodo

In data 12 gennaio, 2019, Agatos SpA ha ceduto il proprio 50% delle partecipate (non consolidate) Agatos Etnea Srl e Solgesta Srl, che avevano in pancia dei progetti per la produzione di biometano da FORSU in Sicilia, riducendo a zero la propria partecipazione. Si è ritenuto opportuno uscire definitivamente da questi progetti alla luce della lentezza con la quale procedevano i processi autorizzativi e del venir meno del rapporto fiduciario con l'altro socio delle SPV. Questa cessione ha comportato la svalutazione del valore delle fatture da emettere nei confronti delle SPV cedute.

In data, 16 gennaio 2019, come già comunicato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aggiornare del Piano Industriale 2019-2022 (BP) e Piano Finanziario 2018-2019 (PF) pubblicati a settembre 2018, approvandoli all'unanimità e adottando il 2019 come budget aziendale per l'anno in corso, confermato nella sostanza, così come l'andamento discendente della PFN.

In data 18 marzo 2019, la Società ha annunciato la firma di una lettera di intenti (LOI) tra Flymove Holding Limited, società di diritto inglese facente capo a Equivalentia Capital Partner srl, e la controllata Agatos Energia Srl. La LOI prevede per la valutazione e strutturazione di una collaborazione tecnica, commerciale e industriale volta allo sviluppo di una piattaforma di mobilità elettrica, integrata e sostenibile, "SMP - Smart Mobility Platform" (SMP). La piattaforma si, basata su una rete di nuove stazioni "POE - Point of Energy", dove le batterie vengono scambiate (battery swap) in soli 2 minuti sulle vetture che utilizzano tale tecnologia. Qualora la fase di valutazione e strutturazione confermi la fattibilità tecnica del progetto e Flymove confermi di aver ottenuto i finanziamenti necessari, le Parti intendono siglare un contratto vincolante per la realizzazione di tali stazioni. In questo contesto, Flymove ha chiesto ad Agatos Energia di progettare e fornire il cuore sistema energetico delle nuove stazioni "POE - Point of Energy", in particolare la generazione e stoccaggio dell'energia rinnovabile anche "on-site" che andrebbe ad alimentare la ricarica delle batterie delle nuove stazioni "POE - Point of Energy". Le stazioni POE saranno dimensionate secondo le

In data 20 marzo 2019, come già comunicato, la Società ha siglato con uno sviluppatore italiano un accordo per la fornitura di ingegneria, progettazione ed assistenza per lo sviluppo di due autorizzazioni volte alla costruzione ed esercizio di due impianti con capacità produttiva di fino a 500 smc/ora di biometano avanzato per autotrazione ciascuno, alimentati con le deiezioni bufaline. Gli impianti verranno autorizzati su terreni già identificati siti in Provincia di Salerno, e saranno configurati in base al processo di digestione anaerobica proprietario di Agatos, il c.d. BIOSIP AGRICOLA.

In data 10 maggio 2019, la Società ha ceduto il 10% del 30% detenuto in 3iEE Srl, restando proprietaria del 20%. La cessione è avvenuta a valore nominale ed è motivata dall'opportunità di rafforzare la compagine facendo entrare un socio strategico, senza modificare in maniera sostanziale gli assetti societari. Infatti, il nuovo socio rappresenta un importante immobiliare che intende incaricare 3iEE di progettare le soluzioni per efficientare il proprio patrimonio immobiliare. L'ottica è quella di accelerare la crescita del business di 3iEE nonché beneficiare, a livello di Agatos Energia Srl, degli eventuali contratti di EPC per i lavori di efficientamento derivanti dal nuovo socio.

In data 24 maggio 2019, come già comunicato, la controllata Agatos Energia Srl ha rogitato la cessione con godimento alla data del rogito, del ramo d'azienda dell'impianto fotovoltaico da 957,60 Kw ad inseguitori biassiali sito nel comune di Carbonia in Sardegna. Del prezzo base pari a circa € 1,1 mln, € 0,351 mln rappresenta il prezzo incassato al rogito al netto del riscatto del leasing pari a € 2,920 mln, € 0,558 mln rappresenta il totale dei conguagli GSE per il 2017 e 2018, che Agatos ha poi da allora percepito, e il saldo, € 0,225 mln, rappresenta la stima del conguaglio che Agatos percepirà entro la prima metà del 2020, con riferimento alla produzione 2019 (year-to-date). A inizio 2020, Agatos conta di ricevere il pagamento del premio ("earn-out") in base all'extra produzione dell'impianto nell'anno 2019 (12 mesi) rispetto a una produzione annuale storica contrattualmente pre-definita; il conteggio verrà effettuato sulla base della

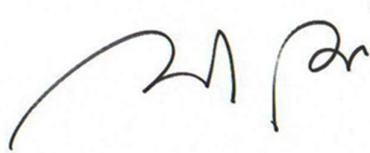
produzione consuntivata 2019, entro la fine di gennaio 2020. Sulla base della produzione 2019 (year-to-date), questo “earn out” potrebbe ammontare a 0,55 mln.

In data 2 giugno 2019, come già comunicato, con riferimento all’accordo per la cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici per complessivi circa 5,6 MWp nelle cui SPV Agatos Energia Srl, controllata di Agatos SpA, possedeva una partecipazione di minoranza pari ad un valore di circa € 1.2mn, in data 31 maggio 2019 si è perfezionato il closing della cessione delle quote. Agatos ha incassato proventi pari a circa € 1.070.000 ed entro la fine del 2019 prevede di incassare altri € 70.000 circa a titolo di saldo prezzo. L’incasso è stato quasi interamente utilizzato a riduzione della PFN. Agatos Energia, continuerà ad effettuare i servizi di Operation & Maintenance di questo gruppo di impianti fotovoltaici. Eventi successivi alla fine del periodo

La presente relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione del bilancio consolidato fornisce i dettagli richiesti dai Principi contabili Italiani redatto dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) circa la natura della attività di business, gli eventi successivi, i rapporti con le società controllate e controllanti e altre informazioni eventualmente richieste.

La presente relazione finanziaria semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Milano, 14 giugno 2019

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Rinaldi', is positioned above the printed name of the signatory.

Per il Consiglio d’Amministrazione
Leonardo Rinaldi
(Amministratore Delegato)